

zer
dic
otto

Corsi di formazione per il personale del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6

2024-2025



Premessa

Il **presente catalogo** presenta il Piano formativo 2024/2025 rivolto al Personale personale del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6.

Prima di illustrare gli ambiti e i percorsi previsti, vi informiamo che **dal 26 settembre al 26 novembre 2024** il Comune di Bologna ripropone le **Settimane Pedagogiche**, una serie di incontri, convegni e seminari, per confrontarsi sull'offerta educativa della città e sugli obiettivi futuri da perseguire. Le iniziative sono coordinate dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni con il contributo dell'Università di Bologna. Il programma completo e le informazioni per iscriversi verranno diffusi tramite specifiche comunicazioni e il sito Bologna Zerodiciotto.



Le proposte contenute nel catalogo sono raggruppate per ambiti tematici, così da poter meglio orientare la consultazione, ponendo in primo piano le piste di lavoro sull'educazione al rispetto, al benessere nei contesti educativi e ai modelli e approcci educativi e didattici, affiancate da percorsi formativi che forniscono strumenti operativi sul tema dei linguaggi, espressività e campi di esperienza. Oltre a queste sono proposte alcune tematiche trasversali: tecnologie per un'educazione e una didattica innovative, progetti di qualificazione, inclusione e intercultura, partecipazione delle famiglie e documentazione educativa.

Ulteriori iniziative e progetti, non compresi nel catalogo, saranno comunicati in corso d'anno, con specifiche informazioni e in tempo utile per poter consentire la partecipazione.

PER INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Puoi scrivere a iscrizioni@openformazione.eu
o telefonare al numero **388.8265483** dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00

Aspetti organizzativi

- L'adesione alle attività formative va valutata internamente ai gruppi di lavoro e concordata con la/il coordinatrice/coordinatore di riferimento.
- Si può richiedere l'**iscrizione a massimo 2 corsi formativi** individuati da questo simbolo  nel catalogo; è invece possibile **iscriversi a tutti gli eventi** (convegni e seminari) **di proprio interesse**, individuati da questo simbolo .
- Le date e gli orari indicati nelle schede potranno subire variazioni: sarà inviata comunicazione in merito alle/agli iscritte/i, ma è **importante che ognuno, prima dell'avvio del corso, verifichi gli aggiornamenti sul catalogo online.**
- In caso di **sciopero** che coinvolga il personale dei servizi 0-6 **le attività formative verranno sospese** e saranno recuperate in data successiva, concordata con i docenti e comunicata alle/ai corsiste/i via e-mail.
- **Per ricevere l'attestato** di fine corso sarà necessario aver partecipato ad almeno il **70% del totale delle ore** e compilare il questionario di gradimento. In considerazione della particolare tipologia dei percorsi da 3 INCONTRI, l'attestato verrà rilasciato con la frequenza di 2 incontri su 3.

Destinatari

I corsi contenuti nel presente catalogo sono rivolti al **personale dei servizi educativi e scolastici 0-6 anni** del Sistema Formativo Integrato distretto di Bologna Città, inclusi, per le tematiche che si ritengono utili per le rispettive professionalità, il personale dei **servizi educativi territoriali** e dei **progetti conciliativi** che desiderano iscriversi. Le **coordinatrici pedagogiche** e i **coordinatori pedagogici** potranno iscriversi a tutte le proposte, tuttavia, in caso di iscrizioni in numero superiore alla capienza stabilita, sarà data precedenza al personale dei servizi.



personale
educativo
dei servizi 0-3



personale insegnante
ed educativo
delle scuole dell'infanzia



personale
collaboratore
dei servizi 0-6

AMBITO 0-3 → personale dei Nidi d'infanzia - Sezioni Primavera - PGE - CBF - Progetti conciliativi

AMBITO 3-6 → personale delle Scuole dell'infanzia

AMBITO 0-6 → personale di tutti i servizi

Iscrizioni

Vi chiediamo di **prestare molta attenzione** a quanto segue

- L'iscrizione deve essere fatta individualmente per ciascuna attività formativa, attraverso la compilazione di un **modulo online: in ciascuna scheda sarà riportato il rispettivo link a partire dal 16 settembre**. Fanno eccezione alcune attività che richiedono l'adesione tramite modalità differenti, riportate nelle singole schede.
- In fase di iscrizione è importante **controllare di aver inserito i propri dati correttamente**: il codice fiscale errato o l'indirizzo e-mail scritto in modo scorretto, potranno compromettere le successive comunicazioni e l'accesso alla piattaforma.
- Se possibile, inserire la mail personale istituzionale (es. per i dipendenti comunali si chiede utilizzare la casella di posta comunale: nome.cognome@edu.comune.bologna.it).
- È importante **iscriversi esclusivamente** ai corsi a cui si è **certi** di poter e voler **partecipare**.

Iscrizioni

- **La compilazione** del modulo online di richiesta del corso **non implica automaticamente l'iscrizione** effettiva. Per ogni attività verrà inviata una comunicazione specifica con la conferma dell'iscrizione, il calendario e la modalità di partecipazione; **solo chi riceverà la mail di conferma potrà accedere al percorso formativo.**
- Le iscrizioni **apriranno il 16 settembre e verranno chiuse il 29 settembre alle ore 12.00;** successivamente sarà possibile iscriversi ai corsi con disponibilità di posti, indicativamente fino a 7 giorni prima dell'avvio delle attività.
- Le **capienze** di ogni corso sono indicate sul catalogo: il modulo è costruito per chiudersi a capienza massima con una tolleranza per la **lista d'attesa.**
- In caso di **mancato raggiungimento del numero minimo** di iscritti, **il percorso formativo non sarà attivato** e chi ne ha fatto richiesta verrà informato con specifica comunicazione.
- L'eventuale **rinuncia** ad un corso **va sempre comunicata** per tempo scrivendo all'indirizzo: iscrizioni@openformazione.eu, così da consentire l'ingresso di chi è in lista d'attesa.

[1]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

- 1.1 Lingua, Linguaggi, Linguacce. Come parlare di e con Rispetto alle bambine e ai bambini
- 1.2 Urlare non serve a nulla: gestire i conflitti con figli e figlie per accompagnarli efficacemente nella crescita
- 1.3 Io ti vedo e ti ascolto: la risoluzione dei conflitti attraverso il paradigma della Giustizia Riparativa
- 1.4 Il femminile in ombra: nuove pratiche di sguardo e ascolto per il contrasto degli stereotipi di genere
- 1.5 Gener-azioni: educare oltre gli stereotipi e prevenire la violenza di genere
- 1.6 Educare all'affettività: parliamone
- 1.7 Diversità come risorsa per una scuola inclusiva e per un'educazione libera dagli stereotipi
- 1.8 Manutenzione dei tasti dolenti

[2]

IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

- 2.1 Neuroscienze e disregolazione emotiva in età evolutiva: criteri di osservazione e strategie di intervento nei servizi 0/6 (livello base)
- 2.2 Le Neuroscienze in gioco, dalla teoria alla pratica: gli strumenti operativi di prevenzione e regolazione nelle situazioni di disagio nei servizi 0/6 (secondo livello)
- 2.3 Il minore vittima di maltrattamento e abusi: teoria clinica e strumenti educativi
- 2.4 Questione di vita e di morte: educazione sentimentale alla morte e al lutto nei servizi per l'infanzia
- 2.5 Alfabetizzazione emotiva e mindfulness
- 2.6 Alleniamo attenzione e consapevolezza con la mindfulness alla scuola dell'infanzia
- 2.7 Come affrontare il burnout: identificarlo per prevenirlo

[3]

MODELLI E APPROCCI EDUCATIVI E DIDATTICI

- 3.1 Educazione democratica: un focus internazionale
- 3.2 Sentire all'aperto: per un'educazione estetica in outdoor - XII edizione del convegno Outdoor Education - L'educazione sicura all'aperto
- 3.3 Ambientamento partecipato: l'esperienza dei nidi comunali
- 3.4 Presentazione Montessori: tra Pensiero e Vita Pratica
- 3.5 Il giardino delle meraviglie

[4]

LINGUAGGI, ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

- 4.1 Incontrarsi a teatro, dove arte e educazione fanno (la) politica
- 4.2 Festival Visioni di Teatro, Visioni di Futuro - Le conferenze
- 4.3 Festival Visioni di Teatro, Visioni di Futuro - I laboratori
- 4.4 Cantieri teatrali
- 4.5 Empowerment: competenza musicale a competenza zero
- 4.6 Body and song: laboratorio di arrangiamento empirico (corso avanzato e di approfondimento)
- 4.7 Cinema, albi e fotografia. Libri fotografici per bambini e bambine: un percorso a tappe
- 4.8 Toccare, sentire ed esplorare. Libri tattili e percorsi multisensoriali
- 4.9 Toccare, sentire ed esplorare - Workshop di approfondimento
- 4.10 Suspence: Sculture sospese
- 4.11 Biblioteca dell'invisibile
- 4.12 Identità e narrazione nella letteratura per l'infanzia

[5]

TECNOLOGIE PER UN'EDUCAZIONE E UNA DIDATTICA INNOVATIVE

- 5.1 Coltivare la creatività (anche) attraverso le tecnologie digitali: l'approccio dell'apprendimento creativo
- 5.2 Presentazione avvio ricerca-formazione: "Integrare i linguaggi tra cartaceo e digitale"
- 5.3 Pensiero logico computazionale all'infanzia tra robotica educativa, making e coding
- 5.4 Intelligenze artificiali oggi: sfide e opportunità per i contesti educativi
- 5.5 Patente Smartphone: infanzia e uso consapevole delle tecnologie
- 5.6 Gli strumenti di Google Workspace (ex G-Suite) e il loro utilizzo (livello base)

[6]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

- 6.1 Corpi ed emozioni nel gioco psicomotorio
- 6.2 La funzione educativa e preventiva dell'approccio psicomotorio al nido
- 6.3 Psicomotricità è Apprendimento: metodologie psicomotorie per insegnanti ed educatori
- 6.4 Educare secondo natura IN e OUT DOOR - La risposta psicomotoria ai Bisogni Educativi Naturali
- 6.5 Competenze linguistiche, cognitive e socio-emotive in bambini e bambine bilingui e monolingui
- 6.6 Laboratorio per potenziare le abilità linguistiche, attentive, di calcolo e di memoria, anche in condizioni di bilinguismo
- 6.7 Emozioni, affettività, socialità e autoregolazione: basi teoriche e implicazioni per la didattica
- 6.8 Emozioni e Abilità Sociali
- 6.9 Promuovere l'autoregolazione nell'età prescolare

[7]

INCLUSIONE E INTERCULTURA

- 7.1 Integrazione ieri, inclusione oggi: dialogo tra concetti complessi e pratiche sostenibili
- 7.2 Disturbi dello Spettro Autistico: conoscere ed agire
- 7.3 Progettare contesti inclusivi
- 7.4 Famiglie in movimento. Farsi una famiglia nella diaspora bangladese
- 7.5 Diventare grandi tra Cina e Italia. Buone pratiche per l'accoglienza delle famiglie di origine cinese nei servizi educativi e nella scuola
- 7.6 Alfabeti dal mondo. Fare spazio alle lingue nella scuola
- 7.7 Natura e Intercultura. Apprendere lezioni di incontro e pluralità che ci vengono dall'ambiente naturale

[8]

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

- 8.1 La relazione con le famiglie: alleanze educative per una scuola aperta e inclusiva
- 8.2 Il colloquio motivazionale nella relazione con le famiglie
- 8.3 Dalla famiglia alle famiglie: conoscere e accogliere le famiglie omogenitoriali

[9]

DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

- 9.1 Dare forma alle Osservazioni: strumenti e consigli per documentare la progettualità
- 9.2 Di tracce e di segni: leggere e documentare l'attività grafica nei contesti educativi
- 9.3 OUTDOC. Osservare e documentare i giochi all'aperto

[1]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

> **scheda 1.1**

Lingua, Linguaggi, Linguacce. Come parlare di e con Rispetto alle bambine e ai bambini

> **scheda 1.2**

Urlare non serve a nulla: gestire i conflitti con figli e figlie per accompagnarli efficacemente nella crescita

> **scheda 1.3**

Io ti vedo e ti ascolto: la risoluzione dei conflitti attraverso il paradigma della Giustizia Riparativa

> **scheda 1.4**

Il femminile in ombra: nuove pratiche di sguardo e ascolto per il contrasto degli stereotipi di genere

> **scheda 1.5**

Gener-azioni: educare oltre gli stereotipi e prevenire la violenza di genere

> **scheda 1.6**

Educare all'affettività: parliamone

> **scheda 1.7**

Diversità come risorsa per una scuola inclusiva e per un'educazione libera dagli stereotipi

> **scheda 1.8**

Manutenzione dei tasti dolenti

[1.1]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

Lingua, Linguaggi, Linguacce. Come parlare di e con Rispetto alle bambine e ai bambini



Questo seminario rientra nel percorso formativo comunale sull'Educazione al Rispetto. Considerata la valenza pedagogica si è estesa la possibilità di partecipare al personale di tutti i servizi del Sistema Formativo Integrato.

Le notizie di cronaca quotidiana raccontano quanto sia urgente ragionare e formarsi su una tematica che è trasversale a tutte le attività e azioni dei servizi 06 ovvero l' "Educare al rispetto".

Il linguaggio che utilizziamo è la prima e più evidente delle manifestazioni del nostro modo di agire e pensare, ma anche e soprattutto della modalità con cui ci poniamo nell'educare le giovani generazioni.

Il linguaggio, i toni della voce, le posture e gli atteggiamenti veicolano i significati, rivelano pensieri e costruiscono il mondo. Quale mondo ci immaginiamo per bambine e bambini a partire dalle nostre parole? Come contribuiamo a costruire un mondo che rispetti tutte e tutti?

Ne parliamo insieme a Cristina Petit, scrittrice ed editrice per l'infanzia, e Lorenzo Gasparrini, filosofo femminista, dando seguito alle riflessioni emerse nelle precedenti edizioni delle Settimane Pedagogiche.

Note: questa occasione formativa sarà aperta anche a studentesse/studenti UNIBO e alle famiglie interessate

Ambito: 0-6

A cura di: Coordinamento Pedagogico, Dipartimento Scienze dell'Educazione - UNIBO

Docente: Cristina Petit, Lorenzo Gasparrini, Gaia Minnella

Destinatari: personale 0-6

Capienza: 200 di cui 150 riservati al personale comunale dei servizi che aderiscono al percorso

Calendario: 12 ottobre dalle 10.00 alle 13.00

Totale ore: 3

Modalità: in presenza

Sede: Sala Centofiori - Via Gorky, 16

EVENTO INSERITO
NELLE SETTIMANE PEDAGOGICHE 2024

Iscrizioni chiuse



[1.2]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

Urlare non serve a nulla: gestire i conflitti con figli e figlie per accompagnarli efficacemente nella crescita

S

Mettersi sullo stesso piano dei figli/e è un tentativo che mostra sempre la propria inefficacia generando stress, frustrazione e, infine, urla.

Daniele Novara ci offre suggerimenti per riconoscere e contenere le proprie reazioni emotive al fine di dialogare efficacemente con i figli/e.

I “capricci” dei bambini/e, i dubbi sull’uso delle punizioni, la divisione dei ruoli tra i genitori sono alcuni dei focus che l’esperto affronterà per mostrare la strada che rende il conflitto utile e costruttivo e che mette i genitori in grado di aiutare i figli/e a crescere.

Note: questa occasione formativa sarà aperta anche alle famiglie interessate

Ambito: 0-6

A cura di: CPP Centro Psicopedagogico per l’educazione e la gestione dei conflitti, CPT

Docente: Daniele Novara

Destinatari: personale dei servizi 0-6 e famiglie

Capienza: 140

Calendario: 21 novembre
dalle 18.30 alle 20.00

Totale ore: 1.5

Modalità: in presenza

Sede: Auditorium Enzo Biagi, Salaborsa,
Piazza Nettuno, 3

Iscrizioni chiuse

[1.3]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

Io ti vedo e ti ascolto: la risoluzione dei conflitti attraverso il paradigma della Giustizia Riparativa



La Giustizia Riparativa è definibile come un paradigma di giustizia che coinvolge la vittima, il reo e la Comunità, allo scopo di promuovere la risoluzione del danno, la riconciliazione tra le parti e il rafforzamento del senso di sicurezza. Si tratta di una proposta che avvicina, invece di allontanare, vittima e autore di reato e prova a ricomporre lo strappo che si crea, aprendo a una "giustizia dell'incontro".

La Giustizia Riparativa è una forma di risoluzione del conflitto "basata sull'ascolto e sul riconoscimento dell'Altro", con l'aiuto di un terzo imparziale, chiamato "mediatore".

Il percorso formativo intende sensibilizzare sulle tematiche della "riparazione della frattura della relazione" sin dalla più giovane età, creando una cultura dell'incontro, dell'ascolto e del riconoscimento delle fragilità nascoste dietro un agito.

Attraverso questi incontri si auspica di poter dare avvio ad un percorso che possa permettere di sperimentare la nascita di una Comunità che ripara, capace di accogliere e di stimolare un nuovo modo di guardare ai legami sociali.

Ambito: 0-6

A cura di: Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche

Docente/i: Dario Bove

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario: 1, 8, 15 e 29 aprile dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 8

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Iscrizioni chiuse

[1.4]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

Il femminile in ombra: nuove pratiche di sguardo e ascolto per il contrasto degli stereotipi di genere



A partire dall'osservazione degli stereotipi di genere impliciti nel linguaggio e nella letteratura per l'infanzia, il corso utilizza la grammatica teatrale per sviluppare una maggiore attenzione sulla gestualità e sui comportamenti inconsapevoli, proponendo strategie educative che valorizzino la libera espressione non solo dei bambini e delle bambine, ma anche dello stesso personale educante.

Particolare attenzione viene prestata all'analisi di miti e fiabe classiche, utilizzando la tecnica del racconto orale per modificare i punti di vista, in modo da suggerire un'attitudine al cambio prospettico rispetto a tutto ciò che si percepisce come immutabile e scontato. Il corso alterna momenti di pratica ad altri di teoria e riflessione.

Nota: si consiglia un abbigliamento comodo adeguato a esercizi teatrali

Ambito: 0-6

A cura di: Ufficio Pari opportunità, tutela delle differenze, diritti delle persone LGBTQI e contrasto alla violenza di genere e di Associazione Culturale Ca' Rossa A.P.S.

Docente: Rossella Dassu

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 25 partecipanti

Calendario: 20, 27 gennaio / 3, 10 febbraio dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: In presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[1.5]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

Gener-azioni: educare oltre gli stereotipi e prevenire la violenza di genere



La proposta prevede un percorso formativo composto di tre moduli formativi autonomi con obiettivi specifici, il cui scopo complessivo è formare adulti educanti della fascia 0-6 rispetto al tema della violenza di genere, andando a lavorare sul tema stesso e sugli elementi prodromici quali gli stereotipi e l'educazione all'affettività e alla sessualità in questa fascia d'età.

Si prevedono modalità frontali e laboratoriali con attivazioni in grande e piccolo gruppo attraverso materiale stimolo.

Ambito: 0-6

A cura di: Ufficio Pari Opportunità, tutela delle differenze, diritti delle persone LGBTQI e contrasto alla violenza di genere, Casa delle donne per non subire violenza di Bologna APS.

Docente: Serena Fenucci e Laura Ricciutello

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario: 4, 11 dicembre dalle 17.00 alle 19.00

Totale ore: 4 ore

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[1.6]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

Educare all'affettività: parliamone



Il percorso formativo vuole fornire strumenti pedagogici, educativi, di stimolo e approfondimento di educazione all'affettività e alla sessualità senza tabù. Così facendo si agevola l'accompagnamento allo sviluppo di bambine e bambini nell'ottica del rispetto e della piena espressione di sé, prevenendo, in maniera secondaria, le disparità tra i generi e le varie forme di violenza che da esse ne derivano.

Le modalità formative che saranno utilizzate si basano sulle tecniche dell'educazione non formale e alternano momenti di teoria a momenti di confronto in piccoli gruppi nonché di pratica.

Ambito: 0-6

A cura di: Centro Risorse LGBTI
con Cargomilla APS

Docente: Valeria Roberti, Alex Mosconi,
Camilla Rossi, Luna Ficca

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario: 10, 24 marzo / 7 aprile
dalle 15.30 alle 18.30

Totale ore: 9 ore totali

Modalità: In presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[1.7]**EDUCAZIONE
AL RISPETTO**

Diversità come risorsa per una scuola inclusiva e per un'educazione libera dagli stereotipi



Il corso si propone di educare al rispetto di ogni diversità, suggerendo azioni e buone prassi per valorizzare le differenze come risorse, sviluppando contesti scolastici ed educativi inclusivi ed accoglienti nei confronti di ogni bambino, bambina e famiglia. Verranno proposti strumenti per riconoscere e destrutturare stereotipi di genere nei modelli educativi e culturali per educare alle differenze, al rispetto e al pensiero critico, stimolando la libertà di espressione individuale attraverso attività, esercizi, ma anche attraverso la lettura di storie e immagini come strumento privilegiato di crescita per bambini e bambine, nella costruzione della loro identità e nel rapporto con la realtà. Si porrà particolare attenzione al lavoro dell'equipe educativa per dar vita ad una progettazione condivisa e collegiale degli interventi e dell'attività, favorendo il coinvolgimento delle famiglie nel progetto di inclusione e adattando l'azione educativa ai bisogni speciali di ciascuno/a, per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Gli incontri avranno un approccio dinamico, pratico e interattivo con approfondimenti teorici e attività di gruppo. Verranno proposte esercitazioni per sviluppare la capacità di monitoraggio dei bisogni individuali di bambini e bambine, ma anche approfondimenti teorici, analisi di materiale di gioco e proposte bibliografiche sulla diversità e sulla didattica inclusiva.

Percorso formativo non attivato

Ambito: 0-6

A cura di: Ufficio Pari opportunità, tutela delle differenze, diritti delle persone LGBTQI e contrasto alla violenza di genere
APS Arcigay Il Cassero / Centro di Documentazione Flavia Madaschi, Famiglie Arcobaleno, APS FRAME

Docenti: Samanta Picciaiola, Alex Mosconi, Sara De Giovanni, Manuela Loforte, Nicoletta Calzolari, Elisa Dal Molin

Destinatari: Personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario: 20, 27 gennaio / 3, 10, 17, 24 febbraio dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 12

Modalità: In presenza

Sede: Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBTI+ Center, via Don Minzoni, 18

[1.8]

EDUCAZIONE AL RISPETTO

La manutenzione dei tasti dolenti: affrontare con coraggio le sfide educative dei nostri bambini/e e ragazzi/e



In questo percorso gli esperti affronteranno quelli che Daniele Novara definisce i "tasti dolenti". Metteranno a fuoco la loro natura elusiva, perché rimangono quasi sempre nascosti tra le pieghe della storia personale, rendendoci la vita difficile, agendo spesso come un detonatore di una mina sempre pronta a esplodere.

Disinnescare i tasti dolenti significa riconoscerli come parti di sé a cui non dare il volante della propria vita. L'origine dei tasti dolenti si trova nell'educazione ricevuta nei nostri primi anni ed è necessario imparare a riconoscerli, confrontandoci con i nostri automatismi e sviluppando fiducia nelle nostre risorse.

Con una buona gestione del conflitto possiamo provare a liberarci dalla trappola dei tasti dolenti, i conflitti gestiti bene regalano alla nostra vita un nuovo inizio che scioglie le incrostazioni del passato e spinge l'orizzonte della crescita nella ricerca della propria autenticità.

Ambito: 0-6

A cura di: CPP Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti, CPT

Docente: Daniele Novara e Marta Versiglia

Destinatari: educatrici/ori - insegnanti - operatori nido - collaboratori scolastici, Coordinatori Pedagogici

Capienza: 100

Calendario: 7, 14 novembre dalle 15.30 alle 19.30
21 novembre dalle 13.30 alle 17.30

Totale ore: 12

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[2]

IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

> scheda 2.1

Neuroscienze e disregolazione emotiva in età evolutiva: criteri di osservazione e strategie di intervento nei servizi 0/6 (livello base)

> scheda 2.2

Le Neuroscienze in gioco, dalla teoria alla pratica: gli strumenti operativi di prevenzione e regolazione nelle situazioni di disagio nei servizi 0/6 (secondo livello)

> scheda 2.3

Il minore vittima di maltrattamento e abusi: teoria clinica e strumenti educativi

> scheda 2.4

Questione di vita e di morte: educazione sentimentale alla morte e al lutto nei servizi per l'infanzia

> scheda 2.5

Alfabetizzazione emotiva e mindfulness

> scheda 2.6

Alleniamo attenzione e consapevolezza con la mindfulness alla scuola dell'infanzia

> scheda 2.7

Come affrontare il burnout: identificarlo per prevenirlo

[2.1]

IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

Neuroscienze e disregolazione emotiva in età evolutiva: criteri di osservazione e strategie di intervento nei servizi 0/6 (livello base)



La nostra traduzione del mondo esterno avviene attraverso i nostri sensi: come percepiamo il contesto, le sensazioni e gli stimoli in entrata, determinano la nostra risposta sociale, che sia congrua alle aspettative dell'ambiente in cui ci troviamo, o che sia relativa al funzionamento specifico di ognuno, quindi tendente a re-azioni piuttosto che azioni.

Negli incontri sarà condiviso uno strumento di osservazione dell'integrazione del sistema sensoriale che permetterà di comprendere come il comportamento dell'altro non sia che un canale comunicativo del funzionamento di ciascun individuo, di espressione delle proprie emozioni profonde.

Attraverso strategie operative si cercherà di comprendere, organizzare, anticipare e prevenire gli stati di disregolazione emotiva all'interno dei servizi, nei contesti educativi e didattici, indipendentemente da barriere linguistiche, culturali o biologiche.

Ambito: 0-6

A cura di: Associazione Infanzia al Centro

Docente: Giuseppina Magli

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 500

Calendario: 5, 12 e 19 novembre
dalle 18.00 alle 20.00

Totale ore: 6

Modalità: online

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[2.2]

IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

Le Neuroscienze in gioco, dalla teoria alla pratica:
gli strumenti operativi di prevenzione e regolazione
nelle situazioni di disagio nei servizi 0/6 (secondo livello)



Partendo dall'osservazione e dalle risposte comportamentali possiamo rilevare come i bambini e le bambine stanno traducendo l'ambiente, sia esso inteso come spazio, ma anche come gruppo di riferimento o di relazione.

Agendo sul contesto, sui temi della co-regolazione, su proposte concrete, sia di gioco che di organizzazione di tempi e materiali, agiremo anche, direttamente e indirettamente, sulla neurocezione, sulla co-regolazione e sulla possibilità di anticipare, prevenire, contenere e gestire gli stati di dis-regolazione emotiva e gli agiti pulsionali.

Il percorso, per far sì che lo strumento di osservazione dell'organizzazione sensoriale, presentato nel corso base, possa essere concreto, fruibile e calato nella realtà prevede una modalità partecipata che si baserà sugli interventi dei/le corsisti/e inerenti ai temi teorici proposti: enterocezione (l'ottavo senso), funzioni esecutive e competenze sociali.

Nota: il percorso è destinato a chi ha già frequentato l'anno passato il corso base ed è quindi in possesso delle nozioni sullo strumento di osservazione.

Ambito: 0-6

A cura di: Associazione Infanzia al Centro

Docente: Giuseppina Magli

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 500

Calendario: 4, 11 e 18 febbraio
dalle 18.00 alle 20.00

Totale ore: 6

Modalità: online

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[2.3]

IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

Il minore vittima di maltrattamento e abusi: teoria clinica e strumenti educativi



Esperienze come abusi fisici emotivi e sessuali, assistere a violenza domestica, essere abbandonati, convivere con un dipendente patologico, trascuratezza vengono definite esperienze sfavorevoli dell'infanzia.

Il corso mira a far conoscere le varie forme di maltrattamento, le situazioni di disagio socio-psico-pedagogico e i loro segnali; verranno offerti elementi conoscitivi per rilevare, riconoscere e segnalare i sintomi di una possibile condizione di maltrattamento/abuso sia in ambito medico-giuridico che psicologico.

L'intervento con il consulente legale mirerà a far comprendere quando e come svolgere le segnalazioni alle autorità competenti e per individuare approcci e metodologie d'intervento.

Nota: Per il coordinamento pedagogico è previsto un corso specifico nell'ambito delle proposte formative del CPT.

Ambito: 0-6

A cura di: Il Faro:
Centro Metropolitano Specialistico per minori vittime di abuso e maltrattamento

Docente: Laura Massi, Annalisa Bastelli, Renzo Gherardi, Valeria Sacchetto, Dario Vinci

Destinatari: personale dei servizi 0-6 (no pedagogiste/i che, se interessati, possono iscriversi allo specifico corso sul catalogo CPT)

Capienza: 30

Calendario:
29 ottobre / 7, 28 novembre
dalle 16.00 alle 18.30

Totale ore: 7,5

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Iscrizioni chiuse

[2.4]

IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

Questioni di vita e di morte: educazione sentimentale, alla morte e al lutto nei servizi per l'infanzia



Il corso mira a dare consapevolezza al personale 0-6 sulle ricadute positive che un'adeguata educazione alla morte e all'elaborazione del lutto può esercitare nella crescita personale e umana di ciascuna/o.

L'approccio proposto mira ad aiutare adulti e bambine/i a educare i sentimenti legati alla morte senza separarli dalla vita e a superare eventuali momenti di crisi derivati dalle situazioni di lutto.

Gli incontri saranno caratterizzati da un approccio interattivo. Sono previsti momenti di scambio e discussione per favorire la condivisione di esperienze, strumenti e metodologie, per costruire un dialogo con i genitori e per evitare il rischio che la perdita subita possa interferire con i processi di sviluppo.

Ambito: 0-6

A cura di: Clinica della crisi

Docente: Francesco Campione

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario: 20, 27 gennaio / 10, 17 febbraio
dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Iscrizioni chiuse

[2.5]**IL BENESSERE
NEI CONTESTI EDUCATIVI**

Alfabetizzazione emotiva e mindfulness

**INS**

L'alfabetizzazione emotiva comporta il riconoscimento dell'aspetto e delle sensazioni associate alle nostre emozioni e in un secondo tempo l'uso di tali abilità per comprendere meglio noi stessi e gli altri. La capacità auto regolativa nei bambini e nelle bambine cresce in funzione dell'attività di supporto e trasformazione svolta dall'adulto, soprattutto attraverso il rispecchiamento emotivo; partendo da questi concetti il corso mira a focalizzare l'attenzione sull'importanza delle emozioni alla scuola dell'infanzia e sulla loro difficoltà di gestione.

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli adulti educanti gli strumenti volti a riflettere sul corretto modo di approcciarsi alla "vita emotiva" e gli strumenti adatti a padroneggiare situazioni intense, presentando una serie di esercizi e attività utili nel percorso di educazione emotiva.

Gli incontri verteranno sul tema dell'intelligenza emotiva, delle quattro emozioni di base e dell'espressione emotiva. Successivamente ci si focalizzerà sull'emozione della rabbia: analisi funzionale, gestione dei conflitti, espressione dei sentimenti. Si inviterà poi alla riflessione su come gestire le emozioni di bambine/i a scuola, fornendo spunti di attività ludico-didattiche da proporre in piccoli gruppi. In parallelo, sarà affrontato il tema della mindfulness e la sua utilità nella sfera delle emozioni, per arrivare ad un approccio più pratico con esercizi esperienziali di mindfulness nella scuola dell'infanzia.

Ambito: 3-6**A cura di:** RTI Cooperative Sociali Quadrifoglio e O.R.S.A.**Docente:** Oriella D'amico**Destinatari:** insegnanti ed educatrici/ori della scuola dell'infanzia**Capienza:** 25**Calendario:**
3, 17 febbraio / 3, 17 marzo
dalle 15.00 alle 17.00**Totale ore:** 8**Modalità:** in presenza**Sede:** via Ca' Selvatica, 7**Iscrizioni chiuse**

[2.6]

IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

Alleniamo attenzione e consapevolezza con la mindfulness alla scuola dell'infanzia



INS

Mindfulness significa prestare attenzione qui ed ora, ed è un allenamento per coltivare la capacità di stare attenti e saper tornare attenti dopo una distrazione. La mindfulness può essere anche definita come uno stato mentale di autoregolazione dell'attenzione e permette di sintonizzarsi con le proprie emozioni, le sensazioni ed i pensieri. In letteratura esistono diverse esperienze di mindfulness a scuola e di come l'utilizzo della mindfulness accresca attenzione e consapevolezza nei bambini e nelle bambine, fin dalla scuola dell'infanzia. In diversi articoli della letteratura scientifica emerge che la mindfulness è uno strumento utile per il benessere psicologico di bambini, bambine ed adulti. Inoltre, le pratiche di mindfulness possono essere d'aiuto anche alle/agli insegnanti per gestire situazioni difficili.

La proposta formativa avrà carattere teorico-pratico: in ogni incontro verrà proposta una breve introduzione teorica e degli esempi pratici di attività e giochi di mindfulness, oltre che pratiche guidate.

Tra un incontro e l'altro verrà inoltre fornito del materiale da sperimentare in sezione e, nell'incontro successivo, si dedicherà una parte al confronto sui punti di forza e sulle criticità emerse dalla sperimentazione effettuata con il proprio gruppo.

Ambito: 3-6

A cura di: Oltremodo Società Cooperativa Sociale Onlus

Docente: Francesca Ciceri

Destinatari: insegnanti della scuola dell'infanzia

Capienza: 30

Calendario:
23 ottobre / 6, 13, 27 novembre
dalle 14.30 alle 17.00

Totale ore: 10

Modalità: presenza

Sede: Sala Polivalente, Centro di comunità polifunzionale - via Popolonia, 2

Percorso formativo non attivato

[2.7]

IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

Come affrontare il burnout: identificarlo per prevenirlo



INS

Le professioni di cura rappresentano una sfida attuale, da rimodulare costantemente sulla base degli sviluppi e dei bisogni che la nostra società sta vivendo. L'esperienza trasversale di chi si approccia a tali professionalità ha come implicito lo strumento dell'accogliere teso verso l'altro, nel rispetto di tempi e spazi individuali. Risulta tuttavia complesso ripensare al proprio operato quando si è assorbiti dalla quotidiana routine dove persone, materiali e parole tendono a fondersi all'interno di spazi molto ristretti.

Ciò può portare, nel tempo, verso una paralisi della realtà lavorativa, dove si cristallizzano i problemi e con loro le corrispondenti emozioni. Il termine *burnout* viene definito come una sindrome multifattoriale caratterizzata da un rapido decadimento delle risorse psicofisiche e da un peggioramento delle prestazioni professionali. Per questa ragione prevenire risulta l'unica strategia possibile, affinché la professione venga realmente valorizzata.

Christina Maslach - psichiatra - descrisse il burnout come una malattia professionale specifica degli operatori di aiuto, che colpisce soprattutto quelli più motivati e con aspettative maggiori riguardo al lavoro.

Il corso si propone di far conoscere le abilità mentali che sono alla base del processo di burnout: segnali per riconoscerlo, pressione esercitata dallo stress, problem solving e accenni alle modalità di recupero, ciò al fine di sollecitare e sviluppare al meglio tali competenze per migliorare la propria esperienza lavorativa.

Percorso formativo non attivato

Ambito: 3-6

A cura di: RTI Cooperative Sociali Quadrifoglio e O.R.S.A.

Docente: Annalisa Di Carlo

Destinatari: insegnanti e educatrici/ori della scuola dell'infanzia

Capienza: 30

Calendario: 20, 27 febbraio / 6, 13 marzo dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

[3]

MODELLI E APPROCCI EDUCATIVI E DIDATTICI

[> scheda 3.1](#) Educazione democratica: un focus internazionale

[> scheda 3.2](#) Sentire all'aperto: per un'educazione estetica in outdoor - XII edizione del convegno Outdoor Education - L'educazione sicura all'aperto

[> scheda 3.3](#) Ambiente partecipato: l'esperienza dei nidi comunali

[> scheda 3.4](#) Presentazione Montessori: tra Pensiero e Vita Pratica

[> scheda 3.5](#) Il giardino delle meraviglie

[3.1]**APPROCCI EDUCATIVI
E DIDATTICI****EDUCAZIONE DEMOCRATICA:
UN FOCUS INTERNAZIONALE****S**

Questo seminario rientra nel percorso formativo comunale sul Lavoro Aperto. Considerata la valenza pedagogica, si è estesa la possibilità di partecipare online al personale di tutti i servizi del Sistema Formativo Integrato.

L'evento intende presentare gli esiti del progetto "RIEPPS - Research and Innovation of Educational Practices in Pre-school education", attraverso la documentazione elaborata dal gruppo di lavoro cittadino sul Lavoro Aperto, con il prezioso supporto del Centro RiESco.

La mattinata prevede un dialogo e un confronto fra il personale coinvolto nelle mobilità e le pedagogiste esperte esterne, sugli strumenti innovativi e inclusivi nei servizi educativi italiani e Svedesi, in particolare quelli di Bologna e delle città di Piteå and Norrköping.

L'obiettivo del seminario è condividere le riflessioni sui focus elaborati e implementati dal personale dei Servizi 0-6 durante l'anno scolastico 2023/24, in particolare un approfondimento ad ampio raggio sull'educazione democratica, sull'educazione estetica e sulla partecipazione di bambine e bambini all'interno dei servizi per l'infanzia.

Ambito: 0-6**A cura di:** Coordinamento pedagogico**Docente:** Invited experts dalla Svezia e personale dei servizi 0-6 che ha partecipato alla mobilità Erasmus+**Destinatari:** personale dei servizi 0-6**Calendario:** 19 ottobre
dalle 9.00 alle 13.00**Totale ore:** 4**Modalità:** diretta streaming.**Iscrizioni chiuse****EVENTO INSERITO
NELLE SETTIMANE PEDAGOGICHE 2024**

Il **personale dei servizi comunali coinvolti nella formazione di GLE** sul Lavoro Aperto (GLE 1) **non deve iscriversi** utilizzando questo link: seguiranno via e-mail indicazioni sulla modalità di iscrizione.

[3.2]

APPROCCI EDUCATIVI E DIDATTICI

Sentire all'aperto: per un'educazione estetica in outdoor – XII edizione del convegno Outdoor Education – L'educazione sicura all'aperto



La parola estetica nel significato etimologico (dal greco *aisthesis*) fa riferimento alle sensibilità e a ciò che esse sollecitano sul piano delle conoscenze e delle emozioni. Gli ambienti esterni sono dei formidabili catalizzatori estetici: nel provocare sensazioni, sollecitano il “dare senso” alle esperienze dove il soggetto è in presa diretta con gli elementi dell’ambiente. La piazza o le strade di una città, il sentiero di un bosco, la riva del mare, un sito archeologico, ecc. sono autentici laboratori di educazione estetica, dove il tempo per “sentire” diventa la base solida su cui costruire pensieri e linguaggi.

Questa XII edizione del convegno intende cogliere la sfida delle STEAM mettendo in connessione i suoi diversi saperi a partire dal corpo-che-sente, pensando a una didattica che non trasmetta conoscenze anestetiche.

Il programma completo, con le indicazioni delle modalità di iscrizione in presenza e online (solo per la sessione mattutina), **sarà disponibile dal 14 ottobre sul sito Bologna Zerodiciotto** (<https://www.bolognazerodiciotto.it/>)



Ambito: 0-18

A cura di: Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna, in collaborazione con Dipartimenti di Scienze dell’Educazione e Scienze per la Qualità della Vita – UNIBO, la Fondazione IU Rusconi Ghigi, l’Istituto Comprensivo 12 di Bologna

Docente: in via di definizione

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 350

Calendario: 9 novembre
dalle 9.00 alle 16.30

Totale ore: 6

Modalità: dalle 9 alle 13 in presenza e online
dalle 14.30 alle 16.30 in presenza

Sede: Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16

EVENTO INSERITO
NELLE SETTIMANE PEDAGOGICHE 2024

[3.3]

APPROCCI EDUCATIVI E DIDATTICI

Ambientamento partecipato: l'esperienza dei nidi comunali

S

Convegno organizzato dal Comune di Bologna a seguito della sperimentazione pluriennale dell'ambientamento partecipato nei nidi d'infanzia e del lavoro di ricerca condotto in collaborazione con il CREIF - Centro di Ricerche Educative su Infanzie e Famiglie, Dipartimento Scienze dell'Educazione, UNIBO.

Seminario cittadino a conclusione della sperimentazione dell'ambientamento partecipato nei nidi d'infanzia comunali, avviata nell'anno 21/22. Per l'occasione del seminario sarà realizzata una documentazione video in collaborazione con il Centro RiESco, avvalendosi del contributo attivo dei gruppi di lavoro dei servizi e del gruppo regia del coordinamento pedagogico che hanno partecipato alla sperimentazione, ormai estesa a tutto il territorio cittadino. Il racconto di buone pratiche, attraverso immagini e parole, metterà in luce l'esperienza realizzata, focalizzandosi in particolare su tre ambiti di approfondimento:

- l'ambientamento partecipato dalla parte dei bambini e delle bambine,
- l'ambientamento partecipato dalla parte del gruppo di lavoro,
- l'ambientamento partecipato dalla parte delle famiglie.

Il seminario, oltre che al personale e al coordinamento pedagogico dei nidi coinvolti, sarà aperto alle famiglie, che hanno attraversato l'esperienza dell'ambientamento insieme alle loro bambine e ai loro bambini e ai servizi educativi e scolastici del sistema formativo integrato.

Se vuoi iscriverti al seminario [clicca qui](#)



Il **personale dei servizi comunali non deve iscriversi** utilizzando questo link: seguiranno via e-mail indicazioni sulla modalità di iscrizione.

Ambito: 0-6

A cura di: Gruppo regia Ambientamento partecipato del coordinamento pedagogico del Comune di Bologna

Docente: in via di definizione

Destinatari: personale dei servizi 0-6 e famiglie

Calendario: 22 marzo
dalle 9.00 alle 13.00

Totale ore: 4

Modalità: online

[3.4]

APPROCCI EDUCATIVI E DIDATTICI

Presentazione Montessori: tra Pensiero e Vita Pratica



Sono diverse le circostanze in cui un gruppo di docenti mostra desiderio di partecipare a una formazione iniziale relativa al Metodo Montessori. In alcuni casi si desidera avere degli strumenti per orientarsi nella moltitudine di strumenti, giocattoli, materiali, esperienze e proposte che portano il nome di Montessori, ma non sempre sono in linea con il metodo. Non necessariamente si tratta di proposte di bassa qualità, semplicemente sono distanti dalla proposta di Montessori. In altri casi, il desiderio di incontrare il pensiero o la presentazione di materiali Montessori nasce da curiosità, da domande in merito al Metodo, oppure dalla spinta da parte di insegnanti o famiglie di poter proporre un ambiente e un percorso montessoriano.

Quali strumenti di riflessività acquisire per fare scelte consapevoli in tal senso? Di certo non basta un corso introduttivo, ma si vogliono offrire degli strumenti per poter stabilire cosa proporre e perché. Il presente percorso vuole suggerire strumenti di riflessività e di pratica sperimentabili e attuabili in contesti educativi afferenti alle singole professionalità che parteciperanno. Verranno offerte, infatti, alcune presentazioni di materiali sensoriali e relativi a quella che viene definita come "Vita Pratica", tese a favorire la partecipazione attiva alla vita quotidiana in sezione.

Il titolo della proposta di ricerca-formazione gioca sul duplice significato che assume la parola *presentazione*, in particolare, all'interno del pensiero montessoriano: da un lato come introduzione, prima conoscenza strutturata di alcuni fondamenti del pensiero e del Metodo Montessori, dall'altro come richiamo alla sequenza di gesti, alla scelta delle parole che accompagnano la "presentazione del materiale" il quale serve per far conoscenza.

Ambito: 0-6

Docente: Mariangela Scarpini, Milena Scaloni

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario:

19, 29 novembre dalle 18 alle 20

sabato 30 novembre dalle 8.30 alle 12.30

11 dicembre on line dalle 18 alle 20

Totale ore: 10

Modalità: mista 8 ore in presenza e 2 ore online

Sede:

19, 29 novembre - Progetto 1-6, via Pier De' Crescenzi, 14/2

30 novembre - Polo Rodari, via Benini, 1

11 dicembre - on line

Iscrizioni chiuse

[3.5]

APPROCCI EDUCATIVI
E DIDATTICI

Il giardino delle meraviglie



Maggiore è la frequentazione del giardino scolastico maggiori sono le curiosità dei bambini, delle bambine e degli adulti sul mondo naturale. L'idea è quindi quella di fare conoscenza con gli organismi che condividono con noi lo spazio del giardino scolastico. Gli alberi, gli arbusti, le erbe e gli animaletti che vivono accanto a noi sono presenze degne di attenzione, meritevoli di essere ricercate e osservate nei diversi momenti dell'anno. Dare loro un nome è una buona via educativa per farli uscire dall'invisibilità e dall'indifferenza a cui troppo spesso li condanniamo.

Alberi, arbusti, erbe, animaletti; somiglianze, differenze, parentele; relazioni, adattamenti, cicli biologici e stagionali. Proviamo a conoscere e a riconoscere le specie più comuni e curiose tra quelle che popolano i giardini delle nostre scuole raccontando la loro presenza con raccolte, terrari, erbari, collezioni, liste, disegni, fotografie, mappe, diari. Spunti e suggestioni per incrementare la diversità e ricchezza della vita che ci circonda realizzando nidi, ricoveri, mangiatoie, semine, piantagioni.

Quattro incontri all'aperto, un piccolo tour per esplorare, con gli occhi del naturalista e la sensibilità del/della professionista dell'educazione, quattro diversi giardini scolastici. Si osserva, si raccoglie, si organizzano i materiali, si sperimentano alcuni strumenti.

Note: il percorso si svolge all'aperto, è quindi importante attrezzarsi con abbigliamento idoneo

Ambito: 0-6**A cura di:** Fondazione IU Rusconi Ghigi**Docente:** educatrici e educatori ambientali dell'area Villa Ghigi**Destinatari:** personale educativo dei servizi 0-3 - personale insegnante ed educativo delle scuole dell'infanzia**Capienza:** 25**Calendario:** 23 ottobre / 6 novembre / 19 marzo
9 aprile / 28 maggio
dalle 15.00 alle 17.30**Totale ore:** 12,5 ore più 4 ore di lavoro individuale per documentare le esperienze**Modalità:** in presenza, all'aperto**Sede:** SET Parco Grosso e altri tre giardini scolastici definiti nel corso del primo incontro**Iscrizioni chiuse**

[4]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

- > scheda 4.1** Incontrarsi a teatro, dove arte e educazione fanno (la) politica
- > scheda 4.2** Festival Visioni di Teatro, Visioni di Futuro - Le conferenze
- > scheda 4.3** Festival Visioni di Teatro, Visioni di Futuro - I laboratori
- > scheda 4.4** Cantieri teatrali
- > scheda 4.5** Empowerment: competenza musicale a competenza zero
- > scheda 4.6** Body and song: laboratorio di arrangiamento empirico (corso avanzato e di approfondimento)
- > scheda 4.7** Cinema, albi e fotografia
- > scheda 4.8** Toccare, sentire ed esplorare
- > scheda 4.9** Toccare, Sentire, Esplorare - Workshop di approfondimento
- > scheda 4.10** Suspence: Sculture sospese
- > scheda 4.11** Biblioteca dell'invisibile
- > scheda 4.12** Identità e Narrazione nella letteratura per l'infanzia

[4.1]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Incontrarsi a teatro, dove arte e educazione fanno (la) politica



L'evento nasce con l'intento di presentare il *Protocollo 036... Teatro* e la recente pubblicazione ad esso dedicata, per mettere in luce come nasce l'esigenza di creare un Protocollo tra una Istituzione Pubblica e una realtà culturale del territorio.

Intende raccontare come questa alleanza sia finalizzata a sostenere la co-progettazione di azioni educative e culturali a favore della prima infanzia. Una collaborazione tra mondo artistico ed educativo nata nel 1986 tra il Comune di Bologna e la compagnia teatrale La Baracca e che da allora è cresciuta ottenendo riconoscimenti internazionali.

L'incontro è occasione per presentare il Protocollo nella sua specificità e alcune esperienze realizzate nei servizi di nido e di scuola dell'infanzia in parte narrate nella pubblicazione.

L'evento è anche occasione di confronto con altre realtà nazionali e amministrazioni pubbliche sulle politiche culturali rivolte alla prima infanzia, che non sempre risultano attenzionate con specifica cura.

Ambito: 0-6

A cura di: Area educazione e La Baracca Testoni Ragazzi

Docente: Daniele Ara, Marina Manferrari, Paola Vassuri, Roberto Frabetti -, programma provvisorio

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 300

Calendario: 19 ottobre
dalle 10.00 alle 13.00

Totale ore: 3

Modalità: in presenza

Sede: Teatro Testoni, via Matteotti, 16

EVENTO INSERITO
NELLE SETTIMANE PEDAGOGICHE 2024

Iscrizioni chiuse

[4.2 e 4.3]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI
DI ESPERIENZA



Festival Visioni di teatro, Visioni di futuro

La 22ª edizione del festival internazionale di arti performative per la prima infanzia "Visioni di futuro, visioni di teatro..." si terrà nel periodo 7-17 marzo 2025 ed è organizzato da La Baracca-Testoni Ragazzi in co-progettazione con il Comune di Bologna.

Nelle pagine seguenti è riportato il programma provvisorio del Festival. Seguiranno comunicazioni specifiche sulle modalità di iscrizione.

Sarà possibile partecipare ai singoli eventi

Ambito: 0-6

A cura di: La Baracca - Testoni Ragazzi

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Sede: Teatro Testoni, via Matteotti, 16

Se vuoi iscriverti dalle ore 7.30 del 19 settembre [clicca qui](#)
sezione: ATTIVITA' FORMATIVA



[4.2]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Festival Visioni di teatro, Visioni di futuro - Le conferenze

S

“Racconti di esperienze teatrali” martedì 11 marzo 2025 – h 15,30 - 17,00

Sarà l'occasione per condividere due nuove pubblicazioni che raccontano l'intreccio tra Scuola e Teatro. **“Sull'onda della passione...”** di Roberto Frabetti raccoglie frammenti della storia del Gruppo Cime Tempestose, un gruppo di insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria che nel 1998 ha creato un progetto visionario che per 14 anni è stata una esperienza concreta e ricca di peculiarità. Un lungo percorso umano, educativo e artistico incentrato sulla Passione. Perché la forza e forse l'unicità dell'esperienza di Cime Tempestose è data dall'essere stata voluta e creata pienamente dalle insegnanti. E solo grazie alla loro volontà, visionarietà, tenacia e capacità di coinvolgere le Istituzioni e reperire risorse ha potuto camminare, sapendo sempre modificarsi negli anni.

“Stelle” di Carlo Presotto, invece, racconta la necessità di tornare a desiderare. Nel 2010 il 44° Rapporto sulla situazione sociale del Paese segnalava nella società italiana la perdita di consistenza (anche morale e psichica) del sistema nel suo complesso e rilevava “frequente il riscontro di comportamenti e atteggiamenti spaesati, indifferenti, cinici, passivamente adattativi o arrangiatori, prigionieri delle influenze mediatiche, condannati al presente senza profondità di memoria e futuro”. Ecco che diventa fondamentale l'accesso alla dimensione del desiderio, sempre più difficile da raggiungere e sempre più bisognoso “di testimonianze singolari capaci di trasmetterne la potenza generativa” Ritornare a desiderare è possibile solo se il desiderio trova vita, incarnazioni possibili, testimonianze singolari capaci di trasmetterne la potenza generativa. È un punto topico dove il micro e il macro, l'individuale e il collettivo, si annodano.

“I bambini come agenti nel Teatro per la prima infanzia” giovedì 13 marzo 2025 – h 15,30 - 17,00

Verrà presentata la ricerca curata dall'Associazione Small Size nell'ambito del progetto di Assitej International, Theatre & Performing Arts for Young Audiences: Building Collective Resilience. L'obiettivo principale di questa ricerca è il tentativo di rispondere alla domanda su come vengano percepiti i bambini e le bambine più piccoli/e (0-3). Nella prima parte, utilizzando gli strumenti della filosofia sociale e della storia culturale, abbiamo cercato di concettualizzare e organizzare le idee sulla prima infanzia note sul piano scientifico e quotidiano. Nella seconda parte, attraverso una ricerca sociologica (sondaggi e interviste in profondità), ci siamo focalizzati sulla percezione della prima infanzia all'interno della comunità internazionale di artisti e professionisti coinvolti nella creazione di arte per gli spettatori più giovani. In questo studio, dunque, abbiamo cercato di mappare chi siano i professionisti del teatro per la prima infanzia e di come le loro diverse posizioni, il loro radicamento nei contesti genitoriali ed educativi locali e le loro opinioni sul comportamento dei bambini e dei genitori negli spettacoli plasmino il modo in cui percepiscono e lavorano il loro pubblico.

[4.2]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Festival Visioni di teatro, Visioni di futuro - Le conferenze



“Incontrarsi a teatro, dove arte e educazione fanno politica: Un protocollo per il teatro per la prima infanzia” venerdì 14 marzo 2025 – h 15,30 - 17,00

Sabato 19 ottobre, verrà presentata una nuova pubblicazione relativa al protocollo ZetroTreSei...Teatro. Un hunicum a livello nazionale che sancisce la collaborazione continuativa tra un Ente pubblico, il Comune di Bologna, e una realtà artistica privata, La Baracca. A Visioni, il 14 marzo, ci sarà nuovamente la possibilità di incontrarsi a teatro; presentare nuovamente questo documento prezioso e allargare il dibattito ad altre realtà a livello nazionale. Un dialogo in cui chiedersi se sia possibile che il protocollo passi dall'essere una fortunata eccezione ad un modello su cui altre realtà teatrali e territoriali possano ispirarsi affinché l'intreccio tra Arte ed Educazione possa diffondersi a livello nazionale. Un'utopia o un progetto da costruire?

“Dar voce al corpo” sabato 15 marzo 2025 – h 10,00 - 13,00

Conferenza in collaborazione con: GNNI (Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia), Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Una mattina per continuare il percorso di riflessione condivisa ha caratterizzato le due ultime edizioni del festival; il corpo e l'ascolto, sono stati gli elementi cardine del 2024 e in generale sono fondamentali nella relazione educativa e artistica.

A Visioni 2023, invece, si era iniziato a riflettere sulla complessità della corporeità, soffermandosi su alcuni elementi fondanti della relazione corporea come il tempo, il percepire e la presenza corporea nello spazio.

Il dialogo prosegue, nel 2025, incentrandosi sulla voce narrante.

Intendendo la parola come elemento inscindibile dal corpo, in continuità e non separato anche quando si parla di voce fuori corpo. La tonalità della voce stessa ha un corpo, fatto di volume, intensità e profondità. In teatro, quando si parla di narrazione, il corpo è presente e modula il racconto; ci affideremo all'esperienza di chi, dal palcoscenico, come esperto delle arti performative o del mondo dell'educazione, crediamo possa raccontare e mostrare quanto, in contesto narrativo, corpo e voce siano indispensabili l'uno all'altra.

Con Marco Baliani (attore e drammaturgo), Bianca Borriello (CMF Storytelling) e altri relatori e facilitatori in definizione.

Sede: Tutte le conferenze del festival si terranno al Teatro Testoni-Ragazzi, via Matteotti 16 - Bologna

Il programma definitivo sarà inviato in seguito, via mail.

[4.3]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Festival Visioni di teatro, Visioni di futuro - I laboratori



Nell'ambito del Festival saranno proposti 8 laboratori di formazione della durata di 2 ore e mezza ciascuno su teatro, danza, musica e arti visuali condotti da Ceren Oran – Danza, Irma Unušić e Sunčica Bandić – Danza, Mauro Speraggi – Arte, Bianca Borriello – Parola, Daniela Micioni e Jacopo Desiato – Danza e Teatro, Christian Schroeder – Teatro, Tommy Ruggero – Musica, Daniela Ginevro – Teatro.

Il programma e i contenuti dei laboratori saranno presentati il 10 settembre 2024 e inviati in seguito, via mail.

Ambito: 0-6

A cura di: La Baracca - Testoni Ragazzi

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 40

Calendario: 9, 10, 11, 12, 15 e 16 marzo

Modalità: in presenza

Sede: Teatro Testoni, via Matteotti, 16

Se vuoi iscriverti dalle ore 7.30 del 19 settembre [clicca qui](#)
sezione: ATTIVITA' FORMATIVA



[4.4]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Cantieri teatrali



Un percorso rivolto a educatrici e insegnanti interessate ad esplorare il linguaggio emozionale del corpo e del viso, per poter amplificare la propria coscienza espressiva.

Attraverso l'esplorazione dello spazio, la trasformazione del corpo e dell'oggetto, ci si concentrerà sul rapporto tra l'adulto, artista o educatrice/ore, e il suo pubblico. Un pubblico fatto di bambine e bambini, spettatori a tutti gli effetti e in grado di capire e scambiare linguaggi emozionali, anche al di fuori del contesto teatrale. Un lavoro fisico che, per chi sceglierà di parteciparvi, sarà guidato dall'esperienza dei conduttori de La Baracca con cui trovare e condividere, attraverso semplici esercizi teatrali, il proprio modo di "andare in scena".

È richiesta la disponibilità a mettersi in gioco e in ascolto reciproco, ricevere suggestioni e stimolare competenze nuove e inesplorate, da portare in sezione o custodire personalmente. Un cantiere, d'altra parte, è tutto ciò che non si vede ma che è fondamentale alla messa in scena: fiducia, consapevolezza del proprio corpo e di quello degli altri, condivisione emozionale ed emotiva, manipolazione dell'oggetto e di corpi e spazi altrui.

Eventuali Note: Corso teorico e laboratoriale; esercizi d'improvvisazione, utilizzando il corpo e gli oggetti, esplorando elementi fondamentali dell'esperienza teatrale come la fiducia, il ritmo, lo sguardo, la voce e lo spazio. Si lavora senza scarpe, vestiti comodi, lasciando il giudizio fuori dalla porta.

Ambito: 0-6

A cura di: La Baracca - Testoni Ragazzi

Docente: Andrea Buzzetti, Bruno Frabetti e Andra Burcă

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 25

Calendario:

26 marzo / 2 aprile dalle 14.30 alle 16.30
14, 16 aprile dalle 14.30 - 17.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti, 16.

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[4.5]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Empowerment: competenza musicale a competenza zero



Lo scopo del percorso è fornire competenze musicali di base riguardanti il movimento espressivo, la voce, le body percussion, le tecniche per l'utilizzo di strumenti... per consentire al personale educativo e insegnante di maneggiare con agio le strutture fondamentali del linguaggio musicale e praticare con maggiore consapevolezza la musica all'interno della quotidianità dei contesti educativi. Si chiariranno i principali parametri musicali sfruttando una "competenza latente" presente in ognuno di noi in quanto ascoltatori e fruitori di musica e quindi conoscitori inconsapevoli delle principali strutture musicali. Sarebbe ottimale che fossero presenti almeno due partecipanti per servizio / scuola così da formare un nucleo competente all'interno di ogni struttura, in grado di promuovere la sperimentazione in ambito musicale come pratica continuativa. Saranno approfonditi i seguenti contenuti:

- il corpo e la voce: utilizzo della vocalità in funzione espressiva dal parlato al cantato; canti a due e tre voci; pratica improvvisativa vocale; body percussion e accompagnamento ritmico;
- strumenti e materiali sonori: utilizzo strumentario didattico e materiali sonori; pratica di sovrapposizione ritmica e poliritmie; pratica improvvisativa su strumentario; conduzione di gruppo;
- ascolto e analisi musicale: sviluppo dell'orecchio interno e comprensione dei brani tramite ascolto analitico;
- elementi di arrangiamento empirico: organizzazione strutturale dei brani (introduzioni numero di chorus o strofe o ritornelli, interventi solistici, sezioni strumentali, finali ecc.)

NOTE: Per chi fosse interessato a proseguire nel prossimo a.s. con un corso di secondo livello di approfondimento, nell'offerta formativa trova il corso Body and song (vedi scheda)

Iscrizioni chiuse

Ambito: 0-6

A cura di: Museo internazionale e biblioteca della Musica

Docenti: Esperti del Museo della Musica, esperti esterni

Destinatari: educatrici/tori 0-3, insegnanti 3-6

Capienza: 25

Calendario: 24 ottobre / 7, 21 novembre
5 dicembre / 9, 23 gennaio / 6, 20 febbraio
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 16

Modalità: in presenza

Sede: Museo internazionale e biblioteca della Musica, Strada Maggiore, 34

[4.6]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Body and Song – Laboratorio di arrangiamento empirico (corso avanzato e di approfondimento)



Cinque incontri di musica d'insieme e arrangiamento empirico dedicato a chi vuole approfondire le tematiche del corso di formazione Empowerment e Mamamusica o a chi possiede una personale competenza musicale di base e desidera fare un'esperienza musicale di gruppo attraverso il canto, le body percussion, l'utilizzo di strumenti.

Ogni anno le attività si muovono intorno ad un tema che lega il reperimento dei materiali ritmico melodici e delle esperienze musicali presentate. Un'occasione per esplorare repertori diversi e provenienti da culture che hanno sviluppato tecniche di produzione collettiva sia vocalmente (circle song, canto armonico) che con l'utilizzo di strumenti e del proprio corpo (ensemble poliritmici).

È il tempo che consolida gli apprendimenti. Lo spazio di Body and Song consente di "ritrovare" ogni anno, sperimentare e approfondire una competenza musicale. Una competenza che è spendibile certamente nella pratica giornaliera con le bambine e i bambini nell'acquisizione di un "agio" nel praticare la musica, ma che è al contempo - e più in profondità - un'occasione per aprire un canale espressivo, di benessere personale e nella relazione.

È previsto l'intervento di esperti per focus di approfondimento e un incontro finale in cui confluiscano tutti gli esperti e musicisti coinvolti nelle giornate di corso.

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



Ambito: 0-6

A cura di: Museo internazionale e biblioteca della Musica

Docenti: Esperti del Museo della Musica ed esperti esterni

Destinatari: educatrici/tori 0-3 e insegnanti 3-6 che abbiano già frequentato il corso Empowerment, Mamamusica o che siano in possesso di competenze musicali particolari nel proprio percorso personale.

Capienza: 25

Calendario: 20 marzo, 3, 16 aprile, 8, 15 maggio dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: Museo internazionale e biblioteca della Musica, Strada Maggiore, 34

[4.7]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI
DI ESPERIENZA

Cinema, albi e fotografia. Libri fotografici per bambini e bambine: un percorso a tappe



INS

Cos'è la realtà se non il nostro sguardo su di essa, il nostro punto di vista?

La fotografia negli albi per i più piccoli sta vivendo, già da diversi anni, una vera e propria stagione d'oro.

In un'epoca di fotografie, vere, presunte, verosimili, il pensiero che questa sia solo una mera documentazione del reale è ormai da considerarsi un'ingenuità che non ci possiamo più permettere.

Ci chiederemo come gli albi utilizzano la fotografia e cosa ci racconta lo sguardo dell'artista-fotografo.

Esploreremo insieme, sempre attraverso la modalità di visione in sala e la pratica laboratoriale, gli albi fotografici pensati per i più piccoli, concentrandoci sulle specifiche tipologie di libri fotografici.

Ambito: 3-6**A cura di:** Schermi e Lavagne - Fondazione Cineteca di Bologna**Docenti:** Cristina Piccinini, Giuliana Valentini e Francesca Massai**Destinatari:** insegnanti scuola dell'infanzia**Capienza:** 25**Calendario:** 30 ottobre / 6, 13, 20 novembre dalle 15.00 alle 18.00**Totale ore:** 12**Modalità:** in presenza**Sede:** Sala Cervi e Cinnoteca, via Riva di Reno, 72

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[4.8]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Toccare, sentire ed esplorare. Libri tattili e percorsi multisensoriali per la primissima infanzia



Annusare un film e accarezzare un libro? Certo!

“Toccare, sentire, esplorare” è un percorso sperimentale per le educatrici e gli educatori dei nidi e dei servizi per l’infanzia che vogliono mettersi in gioco in prima persona.

Quattro incontri che, tra visioni in sala e laboratori pratici, ci porteranno a riflettere sui nostri sensi e a superare “la tirannia dello sguardo”, capendo come la percezione di ciò che ci circonda sia, in realtà, un processo attivo e multisensoriale.

Possiamo conoscere a occhi chiusi, con le mani, con le orecchie, con il naso? Per scoprirlo ci aiuteremo con diversi materiali audiovisivi e un primo approccio ai libri tattili: un percorso condivisibile e per questo inclusivo.

Ambito: 0-3

A cura di: Schermi e Lavagne - Fondazione Cineteca di Bologna

Docenti: Cristina Piccinini, Giuliana Valentini e Francesca Massai

Destinatari: educatrici/ori 0-3

Capienza: 20

Calendario: 21, 28 ottobre / 4, 11 novembre dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: in presenza

Sede: Sala Cervi e Cinnoteca, via Riva di Reno, 72

Iscrizioni chiuse

[4.9]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Toccare, sentire ed esplorare Workshop di approfondimento



Un approfondimento sui libri tattili e i percorsi multisensoriali per la primissima infanzia.

Il workshop di "Toccare, sentire, esplorare" è pensato per chi ha seguito la formazione pomeridiana di Schermi e Lavagne negli anni scorsi e ha il desiderio di approfondire il percorso sulla multisensorialità.

Ci concentreremo sulle strutture che possono ospitare materiale tattile e capiremo meglio il significato profondo che lega il contenuto alla forma con cui questo viene presentato e scoperto.

Ambito: 0-3

A cura di: Schermi e Lavagne - Fondazione Cineteca di Bologna

Docenti: Cristina Piccinini, Giuliana Valentini e Francesca Massai

Destinatari: educatrici/ori 0-3, operatrici Set che hanno già frequentato i corsi di Schermi e Lavagne negli scorsi anni

Capienza: 20

Calendario: 25 gennaio
dalle 9.00 alle 13.00

Totale ore: 4

Modalità: in presenza

Sede: Sala Cervi e Cinnoteca, via Riva di Reno, 72

Se vuoi iscriverti al seminario [clicca qui](#)



[4.10]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Suspence: Sculture sospese



Laboratorio teorico-pratico partendo dallo stile metodologico di aRtelier

Uno spazio vuoto... materiali non strutturati: come allestirlo?

Progettare uno spazio...

immergersi

pensarlo

costruirlo

trasformarlo

per realizzare un "setting", per cambiare punto di vista e sfruttare la leggerezza e l'instabilità dei materiali stessi.

I partecipanti saranno invitati a costruire sculture "sospese", installazioni sensoriali utilizzando materiali di diversa natura.

Un collegamento con l'arte contemporanea, la scultura oggi è l'espedito della sospensione.

Ambito: 0-6

A cura di: S.E.T. aRtelier

Docente: Manuela Caselli, Annalisa Bonazzi

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 20

Calendario: aprile - maggio 2025
le date saranno comunicate in seguito

Totale ore: 5

Modalità: in presenza

Sede: S.E.T. aRtelier - Piazzale Jacchia, 1

Iscrizioni chiuse

[4.11]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

La Biblioteca dell'invisibile



La Biblioteca dell'invisibile è un progetto nato dalla collaborazione tra Fondazione Gualandi, Cooperativa Giannino Stoppani e Bologna Children's book fair.

Un lavoro di ricerca, attraverso la selezione di libri internazionali arrivati per il Bologna Ragazzi Award e l'analisi dei cataloghi degli editori italiani, ha messo in evidenza libri che, a diverso titolo, dialogano con la marginalità, con il diritto lesso, con diverse forme di accoglienza, con la disabilità, con un'idea di differenza che sottolinea la risorsa, non la sottrazione.

Libri inclusivi, libri che pongono il lettore, piccolo o grande, di fronte ad evidenze mai considerate, che portano lo sguardo verso immagini e testi che dichiarano realtà che pretendono di essere colte.

Libri che invitano a non chiudersi all'interno del perimetro del già "visto", ma a predisporre alle molte forme di incontro che la vita può riservare, ad immaginare nuove soluzioni ai problemi dell'esistenza, a trovare altre occasioni di visione, perché, come ci suggerisce il grande artista Jimmy Liao che il tema della disabilità e della problematicità dell'esistenza lo ha più volte raccontato e mostrato, "se cercate bene, c'è sempre una via d'uscita".

Gli incontri inviteranno i partecipanti ad uno sguardo verso libri che dichiarano contenuti importanti, buone storie, interessanti apparati iconografici, con l'obiettivo di andare ad ampliare le proposte bibliografiche dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

N.B.: chi partecipa al corso avrà la possibilità di accedere alla biblioteca in altre date con una consulenza bibliografica personalizzata e suggerimenti in base a richieste specifiche.

Ambito: 0-6

A cura di: Fondazione Gualandi e Cooperativa culturale Giannino Stoppani

Docenti: Silvana Sola, Beatrice Vitali, Manuel Baglieri

Destinatari: educatrici/tori 0-3, insegnanti 3-6

Capienza: 30

Calendario: 23 ottobre, 27 novembre, 29 gennaio, 19 febbraio, 26 marzo, 9 aprile dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 12

Modalità: in presenza

Sede: Fondazione Gualandi, via Nosadella, 51/a

Iscrizioni chiuse

[4.12]

ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

Identità e narrazione nella letteratura per l'infanzia



La proposta formativa propone di far emergere il potenziale delle storie e delle narrazioni nella costruzione di sé e nella relazione di bambine e bambini con la realtà, valorizzando specificamente i temi legati all'espressione dell'identità di genere fin dalla prima infanzia. Il corso intende analizzare le funzioni educative e formative della buona letteratura per l'infanzia per riflettere sul ruolo di mediazione che la persona adulta di riferimento è chiamata a ricoprire.

Il corso, che si sviluppa a partire dalle ricerche bibliografiche e dall'esperienza maturata dal Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero, soggetto promotore di progetti di contrasto alle discriminazioni attraverso la lettura rivolti a bambine, bambini e adolescenti, intende sviluppare competenze generali sui fondamenti dell'educazione alla lettura come strumento imprescindibile per educare alle differenze e al rispetto delle diversità, in maniera intersezionale, insegnando a riconoscere e destrutturare gli stereotipi legati all'identità di genere presenti nei libri per l'infanzia.

Le attività formative sono volte a promuovere, attraverso la narrazione, contesti scolastici ed educativi inclusivi per tutte e per tutti, utilizzando la lettura di storie ed immagini come strumento di crescita privilegiato per aiutare bambine e bambini nella costruzione dell'identità e nel rapporto con il mondo che li circonda.

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



Ambito: 0-6

A cura di: Ufficio Pari opportunità, tutela delle differenze, diritti delle persone LGBTQI e contrasto alla violenza di genere
APS Arcigay Il Cassero / Centro di Documentazione Flavia Madaschi

Docenti:
Sara De Giovanni e Alex Mosconi

Destinatari: Personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario:
25 febbraio, 18 marzo, 8 aprile
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 9

Modalità: in presenza

Sede:
Centro di Documentazione "Flavia Madaschi"
Cassero LGBTI+ Center -via Don Minzoni, 18

[5]

[> indice generale](#)

TECNOLOGIE PER UN'EDUCAZIONE E UNA DIDATTICA INNOVATIVE

zero
dic1
otto

> scheda 5.1

Coltivare la creatività (anche) attraverso le tecnologie digitali: l'approccio dell'apprendimento creativo

> scheda 5.2

Presentazione avvio ricerca-formazione: "Integrare i linguaggi tra cartaceo e digitale"

> scheda 5.3

Pensiero logico computazionale all'infanzia tra robotica educativa, making e coding

> scheda 5.4

Intelligenze artificiali oggi: sfide e opportunità per i contesti educativi

> scheda 5.5

Patente Smartphone: infanzia e uso consapevole delle tecnologie

> scheda 5.6

Gli strumenti di Google Workspace (ex G-Suite) e il loro utilizzo (livello base)

[5.1]

L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA

Coltivare la creatività (anche) attraverso le tecnologie digitali: l'approccio dell'apprendimento creativo



Qualche anno fa, Ken Robinson spiegava come la scuola non prepara le giovani generazioni al futuro perché *“non riusciamo nemmeno a immaginare quali saranno le richieste professionali tra 10 anni”*, quindi l'unica abilità che sicuramente serve è la creatività. Ma come si sviluppa la creatività? E' necessario *“impararla”* e mantenerla attraverso quel processo di *spirale di apprendimento creativo* che Resnick e Presicce ci invitano a guardare. Il punto di partenza è ciò che la scienza tecnologica può offrire, ad esempio attraverso le numerose ricerche del MIT (Massachusetts Institute of Technology, Boston, U.S.A.).

In questo incontro il CPT di Bologna offre l'opportunità di dialogare con Mitchel Resnick, Professore che si occupa di ricerca sull'apprendimento presso il MIT Media Lab di Boston, dove ha acquisito fama internazionale per aver guidato il gruppo che ha sviluppato *Scratch*, piattaforma di programmazione sulla quale bambini e bambine programmano e condividono storie interattive, giochi e animazioni. Resnick ha co-fondato il progetto *Computer Clubhouse*, una rete mondiale di centri doposcuola dove le giovani generazioni delle comunità a basso reddito imparano a esprimersi in modo creativo attraverso le nuove tecnologie.

Carmelo Presicce, l'altro interlocutore del nostro confronto, è assistente e ricercatore presso il MIT nel team di ricerca guidato da Resnick, si focalizza sulla progettazione e la facilitazione di esperienze di apprendimento creativo per bambine/i e personale educativo.

iscrizioni chiuse

Ambito: 0-12

A cura di: Coordinamento Pedagogico Territoriale di Bologna

Docenti: Mitchel Resnick, Carmelo Presicce

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 300 e oltre

Calendario: 26 settembre
dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 2

Modalità: diretta streaming su YouTube

**EVENTO INSERITO
NELLE SETTIMANE PEDAGOGICHE 2024**

[5.2]

L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA

Presentazione avvio ricerca-formazione: "Integrare i linguaggi tra cartaceo e digitale"

S

Sono anni che si dibatte sull'uso corretto delle tecnologie digitali per l'infanzia; eppure, abbiamo ancora pochi riscontri scientifici. Forse l'approccio che cerca di indicare quale sia il linguaggio più corretto non è utile, forse è più efficace capire come integrare linguaggi diversi che fanno comunque parte della vita dell'infanzia.

La ricerca che avvieremo con l'Università di Bologna vuole analizzare le eventuali opportunità di una tecnologia adeguata, per offrire anche alle famiglie un utilizzo corretto dei dispositivi digitali.

Vuole provare ad individuare, attraverso un percorso di ricerca-formazione con i coordinatori pedagogici ed il personale educativo, una metodologia che integri il digitale tra i diversi linguaggi presenti nei sistemi educativi e scolastici.

Ambito: 0-6

A cura di: CPT In collaborazione con CEMET (Centro educazione e media e tecnologie), Università di Bologna

Docente: Rosy Nardone,
Federica Zanetti

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 100

Calendario: in via di definizione

Totale ore: 2 ore dalle 17.30 alle 19.30

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica 7, Bologna

Se vuoi iscriverti al seminario [clicca qui](#)



[5.3]**L'EDUCAZIONE
E LA DIDATTICA**

Pensiero logico computazionale all'infanzia tra robotica educativa, making e coding

**INS**

Un percorso, organizzato in tre appuntamenti per aprire le porte di insegnanti e bambini al magico mondo della fabbricazione tra analogico e digitale.

I/le partecipanti hanno la possibilità di sperimentare vari strumenti per poter lavorare sulle diverse abilità dei bambini e delle bambine, partendo dalle progettualità esistenti.

Attraverso attività organizzate per sfide e missioni, si apprenderanno come la robotica educativa, il coding e il making inseriti in contesti che integrano la dimensione analogica con quella digitale, consentono di lavorare su diversi campi di esperienze con un approccio giocoso.

Ambito: 3-6**A cura di:** Fondazione Golinelli e G-Lab S.r.l.
Impresa Sociale**Docenti:** Fondazione Golinelli**Destinatari:** insegnanti 3-6**Capienza:** 25**Calendario:** 17, 22, 29 gennaio
dalle 15.00 alle 18.00**Ore totali:** 9**Modalità:** in presenza**Sede:** Opificio Golinelli,
via Paolo Nanni Costa, 14

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[5.4]

L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA

Intelligenze artificiali oggi: sfide e opportunità per i contesti educativi



Un percorso per approfondire il tema dell'intelligenza artificiale oggi, come sta trasformando le dinamiche comunicative, di intrattenimento, culturali e infine educative e didattiche.

Il corso consentirà alle/ai partecipanti sia di avviare una riflessione sui limiti e le opportunità di una tecnologia trasparente, pervasiva e potenzialmente sostituiva di competenze e abilità umane, sia di sperimentare diverse IA generative per la produzione di testi, immagini e animazioni, così che possano essere utilizzate anche nel proprio lavoro per produrre contenuti.

Ambito: 0-6

A cura di: Fondazione Golinelli e G-Lab S.r.l.
Impresa Sociale

Docenti: Fondazione Golinelli

Destinatari: educatrici/tori 0-3, insegnanti 3-6

Capienza: 25

Calendario: 31 marzo, 7, 14 aprile
dalle 15.00 alle 18.00

Ore totali: 9

Modalità: in presenza

Sede: Opificio Golinelli
via Paolo Nanni Costa, 14

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[5.5]**L'EDUCAZIONE
E LA DIDATTICA**

Patente Smartphone: infanzia e uso consapevole delle tecnologie



Il progetto della patente, nato a cura dell'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna, si sviluppa in un percorso educativo e formativo di cittadinanza digitale per un uso consapevole e responsabile dei device digitali.

L'obiettivo è quello di fornire al personale competenze per l'uso corretto della rete e dello smartphone, perché le possano trasmettere a famiglie e a bambine/i e per proporre l'adozione di regole comuni.

La parte in e-learning affronterà diversi temi: il contesto storico, per orientarsi sulla linea del tempo e prendere consapevolezza dello sviluppo tecnologico e di come questo ha trasformato alcuni paradigmi; il contesto giuridico, per comprendere i confini normativi dell'argomento e le ripercussioni di eventuali comportamenti non corretti, a tutela propria e degli altri; gli aspetti psicologici, per comprendere i meccanismi che ci avvicinano alla rete e i risvolti conseguenti ad un uso non proprio. Sono presenti i video di Metitieri e Ferrari, neuroscienziati con due visioni differenti sull'uso delle tecnologie: questo è lo specchio di quanto ancora sia aperto il dibattito e quanto è importante che come professioniste/i dell'educazione lo poniamo all'interno delle nostre riflessioni.

Nell'incontro in presenza verranno affrontati 2 argomenti pedagogici ed educativi relativi alla comunicazione con i genitori che ci interrogano e ci invitano ad un aggiornamento formativo per esplorare spazi e temi nuovi, con un approccio di apertura, connotato da assenza di giudizio (*sharenting* - pubblicazione di immagini di figli/e su social network; utilizzo dei social network e gruppi chat da parte dei genitori).

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)

**Ambito:** 0-6**Docente/i:** Arianna Marfisa Bellini, Margherita Cardellini, Pier Francesco Ferrari, Laura Lecchi, Tiziana Metitieri, Nicoletta Tomba,**Destinatari:** personale dei servizi 0-6**Capienza:** 100**Calendario:** FAD da svolgersi in autonomia
incontro conclusivo: 15 aprile
dalle ore 15.00 alle 17.00**Totale ore:** 6**Modalità:** e-learning + un incontro in presenza**Sede:** via Ca' Selvatica, 7

[5.6]

L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA

Gli strumenti di Google Workspace (ex G-Suite) e il loro utilizzo - livello base



Il corso intende offrire una panoramica sulle nozioni informatiche di base per l'utilizzo dello strumento della suite di Google Workspace. Si fornirà una formazione di base su:

- utilizzo dei principali strumenti informatici per la progettazione educativa, la documentazione e la condivisione di informazioni relative all'attività didattica (google drive, icloud, classroom, meet e applicazioni simili);
- archiviazione e creazione online, anche collaborativa, di documenti molto simili ai noti documenti del pacchetto office (pagine di scrittura come quelle di Word, fogli elettronici, presentazioni, etc.);
- modalità per rendere accessibili i propri file ad altri utenti, definendo le relative abilitazioni (sola lettura o anche scrittura);
- upload di documenti già creati con il pacchetto Office per trasformarli in documenti condivisi e modificabili in modalità online.

Si approfondiranno pertanto le potenzialità degli strumenti informatici per garantire una maggiore flessibilità lavorativa e una più efficace possibilità di collaborare in team e di condividere i propri documenti. Inoltre, si porrà particolare attenzione alle modalità utili ad avviare una riunione video in *calendar*, *gmail*, *meet* o applicazioni simili. A tal proposito, verranno fornite indicazioni sulle modalità di autorizzazione e suggerimenti per la partecipazione. Infine, verrà illustrato come realizzare, condividere ed archiviare i materiali.

Ambito: 0-6

A cura di: RTI Cooperative Sociali Quadrifoglio e O.R.S.A.

Docente: Paolo Bernardinello

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 200

Calendario: 20, 27 marzo
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 4

Modalità: online

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[6]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

- > scheda 6.1** Corpi ed emozioni nel gioco psicomotorio
- > scheda 6.2** La funzione educativa e preventiva dell'approccio psicomotorio al nido
- > scheda 6.3** Psicomotricità è Apprendimento: metodologie psicomotorie per insegnanti ed educatori
- > scheda 6.4** Educare secondo natura IN e OUT DOOR - La risposta psicomotoria ai Bisogni Educativi Naturali
- > scheda 6.5** Competenze linguistiche, cognitive e socio-emotive in bambini e bambine bilingui e monolingui
- > scheda 6.6** Laboratorio per potenziare le abilità linguistiche, attentive, di calcolo e di memoria, anche in condizioni di bilinguismo
- > scheda 6.7** Emozioni, affettività, socialità e autoregolazione: basi teoriche e implicazioni per la didattica
- > scheda 6.8** Emozioni e Abilità Sociali
- > scheda 6.9** Promuovere l'autoregolazione nell'età prescolare

[6.1]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

Corpi ed emozioni nel gioco psicomotorio



SEMINARIO DI APERTURA DEL PROGETTO A.G.I.O.



Il Progetto A.G.I.O. nasce con l'intento di accogliere e accompagnare le attività di gioco dei bambini e delle bambine e sostenere nel personale educativo e insegnante conoscenze e competenze sulla dimensione spontanea del gioco, con uno sguardo particolarmente attento alle situazioni di fragilità e disabilità.

Perché coinvolgersi come insegnanti ed educatori all'interno del percorso proposto ai bambini e alle bambine?

L'osservazione psicomotoria e la partecipazione ai vissuti di gioco dona nuove chiavi di lettura e consente di conoscere il gruppo attraverso risorse e capacità che spesso ci sorprendono.

Il gioco psicomotorio è un processo evolutivo, un sistema simbolico in produzione permanente di senso: quello dato da bambini e bambine e quello apportato dagli adulti. È dall'incontro di queste due dimensioni che possono nascere i piccoli miracoli quotidiani di trasformazione, evoluzione e comprensione della crescita, delle sue fragilità e dei suoi punti di forza.

Ambito: 3-6

A cura di: ANUPI Educazione

Docente: Luisa Formenti, Lucia Petroni, Eleonora Poluzzi

Destinatari: personale dei servizi 3-6

Capienza: 200

Calendario: 6 novembre
dalle 18.00 alle 20.00

Totale ore: 2

Modalità: online

Formazione progetto A.G.I.O.
per la scuola dell'infanzia

Se vuoi iscriverti al seminario [clicca qui](#)



[6.2]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

La funzione educativa e preventiva dell'approccio psicomotorio al nido



Peculiarità dell'approccio psicomotorio è accogliere bambini e bambine nella loro globalità e porre al centro della relazione educativa il corpo, il movimento, le relazioni con lo spazio, il tempo, gli oggetti e gli altri, siano essi adulti o bambini. L'azione e il movimento sono canali privilegiati attraverso cui parlare di sé e del proprio modo originale di relazionarsi con il mondo esterno.

In questa ottica è fondamentale riconoscere l'importanza dello sviluppo psicomotorio di ciascun bambino e bambina e dargli uno spazio e un'attenzione specifica all'interno della sezione del nido, consentendo di individuare, monitorare e far evolvere situazioni di rischio evolutivo.

La proposta, partendo dai concetti base della psicomotricità, si propone quindi di sensibilizzare i partecipanti sull'approccio psicomotorio al gioco, per arrivare ad individuarne l'applicazione nelle differenti pratiche educative del nido.

Tramite proposte esperienziali dirette si condurranno i partecipanti ad esplorare le proprie modalità corporee ed espressive, dotandosi di nuovi strumenti di intervento per la promozione del gioco sensomotorio e del movimento.

Note:

Portare abbigliamento comodo e calze per il movimento libero al suolo

Ambito: 0-3

A cura di: ANUPI Educazione

Docente: Anna Ginzburg e Aria Sermenghi

Destinatari: personale dei servizi 0-3

Capienza: 25

Calendario: 3, 10, 17, 24, 31 marzo
dalle 16.30 alle 19.00

Totale ore: 12.5

Modalità: in presenza

Sede: Polo per l'infanzia Grosso - via Erbosca, 22

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[6.3]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

Psicomotricità è Apprendimento: metodologie psicomotorie per insegnanti ed educatori



L'approccio psicomotorio può fornire strumenti e metodologie da utilizzare nei contesti educativi? Lo sguardo psicomotorio può guidare l'intervento educativo e didattico? Il percorso presentato è finalizzato ad acquisire nuove metodologie e strategie personali, a partire dallo sviluppo di relazioni positive con adulti, bambini e bambine. Il gioco psicomotorio vissuto non solo come strumento metodologico pone al centro della sua proposta il personale educativo e scolastico, con la finalità di far rivivere e riscoprire il proprio ritmo in uno spazio di movimento, gioco, ascolto, riflessione e scrittura. La formazione personale, attraverso l'attività di ascolto giocato e la sospensione del giudizio, lascia spazio alla libertà di essere in armonica relazione con sé stessi e con gli altri. Tale percorso ha la finalità di regalarsi giochi in movimento, dentro cui poter vivere mondi interiori inesplorati e sentire empaticamente la dimensione del gioco dei bambini e delle bambine. Il percorso, partendo da un'introduzione teorica di base, affronterà le seguenti aree tematiche:

- *Identità*: incontrarsi per incontrare, riflessione sull'identità personale e professionale;
- *Emozioni in circolo*: approfondimento sulle relazioni tra interazioni ed emotività;
- *Respiro e affidamento*: strumenti di rilassamento e riflessione condivisa;
- *Metodologie a confronto*: l'approccio psicomotorio come possibilità didattica;
- *Ripensare*: la scrittura come forma di riflessione e conoscenza individuale.

La scrittura finale offrirà inoltre la possibilità di riflessione ed elaborazione degli elementi che caratterizzano la professione educativa.

Note: portare abbigliamento comodo e calze per il movimento libero al suolo. Destinato, in via prioritaria, a insegnanti delle scuole aderenti al progetto A.G.I.O.

Ambito: 0-6

A cura di: ANUPI Educazione

Docente: Lucia Petroni

Destinatari: Educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 25

Calendario: 6, 13, 20, 27 febbraio
dalle 17.00 alle 19.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: Polo per l'infanzia Grosso Via Erbosa, 22

Formazione progetto A.G.I.O.
per la scuola dell'infanzia

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[6.4]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

Educare secondo natura IN e OUT DOOR. La risposta psicomotoria ai Bisogni Educativi Naturali



Quali sono i veri bisogni delle bambine e dei bambini? Occuparsi di educazione senza conoscerli sarebbe un paradosso, una cruciale occasione mancata.

La risposta alla domanda, nella definizione dei BEN (*Bisogni Educativi Naturali*), deriva dalla nostra natura bio-relazionale; essa è infatti regolata da leggi e necessità specie-specifiche orientate al benessere e alla crescita armonica, unica e vera premessa per la realizzazione di adulti attivi e responsabili.

Come osservare, dunque, le bambine e i bambini? Come utilizzare consapevolmente gli spazi e i tempi educativi, valorizzare la spontaneità dei piccoli e formulare proposte?

L'adulto educante diviene regolatore delle possibilità e delle interazioni necessarie tra mondo interno ed esterno; la visione proposta fa coincidere consapevolezza con responsabilità, senza mancare di sostenere l'orgoglio educativo, restituire fiducia alla relazione educativa e supportare l'energia vitale della crescita.

Ambito: 0-6

A cura di: ANUPI Educazione

Docente: Lucia Carpi

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 200

Calendario: 12 febbraio
dalle 18.00 alle 20.00

Totale ore: 2

Modalità: online

Formazione progetto A.G.I.O.
per la scuola dell'infanzia

Iscrizioni chiuse

[6.5]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

Competenze linguistiche, cognitive e socio-emotive in bambini e bambine bilingui e monolingui



INS

Gli incontri hanno l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche e metodologiche nell'ambito dei processi linguistici, cognitivi e socio-emotivi nell'età prescolare. Verranno illustrate le principali traiettorie di sviluppo, con un approfondimento sul tema del bilinguismo, gli indicatori di rischio dei disturbi del neurosviluppo e le metodologie per condurre una osservazione nei contesti didattici. Nell'ultima parte del corso sarà affrontato il tema della relazione tra aspetti linguistici, cognitivi e competenze socio-emotive. Sarà inoltre discusso, in questo contesto, il ruolo di dispositivi elettronici e attività domestiche in relazione ai processi di apprendimento.

Nell'ambito degli incontri saranno approfondite le seguenti tematiche:

- dalle prime competenze ai prerequisiti: indicatori e attività per favorire prescrittura, prelettura e competenze numeriche attraverso modalità ludico-didattiche
- bilinguismo e traiettorie linguistiche: modalità per favorire l'inclusione e il potenziamento linguistico
- indicatori di rischio nell'intersezione tra linguaggio, emozioni e socialità
- modalità di intervento didattico per favorire la positiva relazione tra competenze linguistiche, sociali ed emotive.

Note: destinato, in via prioritaria, a insegnanti delle scuole aderenti al progetto LOGOS

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia, UNIBO

Docente: Paola Bonifacci

Destinatari: insegnanti e educatrici/ori della scuola dell'infanzia

Capienza: 75

Calendario: 7, 14 novembre dalle 17.00 alle 19.30

Totale ore: 5

Modalità: online

Formazione progetto LOGOS
per la scuola dell'infanzia

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[6.6]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

Laboratorio per potenziare le abilità linguistiche, attentive, di calcolo e di memoria, anche in condizioni di bilinguismo



INS

Il corso si propone di fornire ai/alle partecipanti le abilità necessarie per poter programmare attività e laboratori di potenziamento in stretta connessione con il raggiungimento di obiettivi relativi alle competenze linguistiche, cognitive, numeriche e di apprendimento all'interno della scuola dell'infanzia.

Verranno presentate modalità di progettazione e proposte di attività pratiche specifiche e mirate che possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione, anche in condizione di profili di bilinguismo, approfondendo:

- le attività ludico-didattiche per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche (metafonologia, lessico, morfosintassi, memoria fonologica, competenza narrativa...), accompagnate da esercitazioni pratiche
- le attività per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità cognitive e funzioni esecutive (es: memoria e attenzione)
- le attività per lo sviluppo e il potenziamento dei prerequisiti dell'intelligenza numerica e dei processi pre-sintattici, lessicali e semantici.

Note: destinato, in via prioritaria, a insegnanti delle scuole aderenti al progetto LOGOS

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia, UNIBO.

Docente: Benedetta Peri

Destinatari: insegnanti e educatrici/ori della scuola dell'infanzia

Capienza: 30

Calendario: 2 e 9 dicembre dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 5

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Formazione progetto LOGOS
per la scuola dell'infanzia

Percorso formativo non attivato

[6.7]

PROGETTI QUALIFICAZIONE

Emozioni, affettività, socialità e autoregolazione: basi teoriche e implicazioni per la didattica



Il corso si propone di introdurre le basi teoriche che sottostanno alle diverse aree che contribuiscono allo sviluppo del benessere dei bambini e delle bambine, con particolare riferimento all'inquadramento delle fasi di acquisizione delle capacità di riconoscere e gestire le emozioni, le dimensioni dell'affettività, i fattori che favoriscono l'emergere e il consolidamento della socialità e, infine, i meccanismi alla base delle capacità di autoregolazione emotiva e cognitiva.

All'interno del corso sarà posta particolare attenzione alle implicazioni per la didattica, con collegamenti diretti tra le basi teoriche e le strategie e gli strumenti che possono essere utilizzati nei contesti educativi.

Nell'ambito degli incontri saranno approfondite le seguenti tematiche:

- emozioni, affettività, autoregolazione, socialità: competenze relate ma diverse; inquadramento teorico e principali traiettorie di acquisizione
- come favorire le competenze emotive, sociali e di autoregolazione: evidenze da esperienze nazionali e internazionali
- fattori di rischio e fattori protettivi e il coinvolgimento delle famiglie
- modalità di intervento didattico

Note: destinato, in via prioritaria, a insegnanti delle scuole aderenti al progetto B.A.S.E

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia, UNIBO

Docente: Paola Bonifacci

Destinatari: personale delle scuole dell'infanzia

Capienza: 75

Calendario: 28 novembre / 5 e 12 dicembre dalle 17.00 alle 19.30

Totale ore: 7,5

Modalità: online

Formazione progetto B.A.S.E.
per la scuola dell'infanzia

Iscrizioni chiuse

[6.8]**PROGETTI
QUALIFICAZIONE**

Emozioni e Abilità Sociali

**INS**

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare e attuare attività e laboratori di potenziamento delle abilità sociali attraverso la comprensione delle emozioni proprie e altrui.

Verranno presentate modalità di progettazione e proposte di attività pratiche mirate, che possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione.

Nell'ambito degli incontri saranno approfondite le seguenti tematiche:

- materiali e metodologie didattiche per favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità socio-emotive
- attività ludico-didattiche per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di socio-emotive

Note: destinato, in via prioritaria, a insegnanti delle scuole aderenti al progetto B.A.S.E

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia, UNIBO.

Docente: Sonia Yamile Cané

Destinatari: insegnanti e educatrici/ori della scuola dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 22 e 29 gennaio dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 5

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Formazione progetto B.A.S.E.
per la scuola dell'infanzia

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[6.9]**PROGETTI
QUALIFICAZIONE**

Promuovere l'autoregolazione nell'età prescolare

**INS**

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare e attuare attività e laboratori di potenziamento delle capacità di autoregolazione cognitiva ed emotiva all'interno della scuola dell'infanzia.

Verranno presentate modalità di progettazione e proposte di attività pratiche specifiche e mirate che possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione.

Nell'ambito degli incontri saranno approfondite le seguenti tematiche:

- materiali e metodologie didattiche per favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di autoregolazione
- attività ludico-didattiche per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di autoregolazione

Note: destinato, in via prioritaria, a insegnanti delle scuole aderenti al progetto B.A.S.E

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia, UNIBO.

Docente: Alexandra Affranti

Destinatari: insegnanti e educatrici/ori della scuola dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 12, 26 febbraio dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 5

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Formazione progetto B.A.S.E.
per la scuola dell'infanzia

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[7]

INCLUSIONE E INTERCULTURA

> scheda 7.1

Integrazione ieri, inclusione oggi: dialogo tra concetti complessi e pratiche sostenibili

> scheda 7.2

Disturbi dello Spettro Autistico: conoscere ed agire

> scheda 7.3

Progettare contesti inclusivi

> scheda 7.4

Famiglie in movimento. Farsi una famiglia nella diaspora bangladesese

> scheda 7.5

Diventare grandi tra Cina e Italia. Buone pratiche per l'accoglienza delle famiglie di origine cinese nei servizi educativi e nella scuola

> scheda 7.6

Alfabeti dal mondo. Fare spazio alle lingue nella scuola

> scheda 7.7

Natura e Intercultura. Apprendere lezioni di incontro e pluralità che ci vengono dall'ambiente naturale

[7.1]

INCLUSIONE E INTERCULTURA

Integrazione ieri, inclusione oggi: dialogo tra concetti complessi e pratiche sostenibili



Anni di elaborazioni pedagogiche trasformate in pratiche autentiche nei servizi, hanno generato concetti che hanno profondamente trasformato le professioni educative.

Un'evoluzione che dall'idea di inserimento dei bambini "handicappati" nei servizi educativi e scolastici si è gradualmente trasformata in integrazione dei bambini disabili, fino a giungere all'attuale modello di inclusione di tutti i bambini e le bambine con le loro differenze e originalità.

Si tratta di un percorso molto ricco ma tutt'altro che lineare che meriterebbe una riflessione, un dialogo tra il vecchio e il nuovo sapere pedagogico, tra coloro che questi concetti li applicano nel quotidiano.

Ambito: 0-6

A cura di: Coordinamento Pedagogico Territoriale e Dipartimento Scienze dell'Educazione - UNIBO

Docente: Elena Malaguti e altri

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 140

Calendario: 26 ottobre 2024
dalle 9,30 alle 12,30

Totale ore: 4

Modalità: in presenza

Sede: Auditorium Enzo Biagi, Sala Borsa,
Piazza Nettuno 3

EVENTO INSERITO
NELLE SETTIMANE PEDAGOGICHE 2024

Iscrizioni chiuse

[7.2]

INCLUSIONE E INTERCULTURA

Disturbi dello Spettro Autistico: conoscere ed agire



La proposta è frutto della collaborazione tra ASL e CTS Bologna - USR- ER. Partendo da quanto emerge dalla ricerca applicata e dall'esperienza in merito ai disturbi dello spettro autistico nell'età infantile, il corso intreccia conoscenze teoriche e aspetti diagnostici, affiancandole allo sviluppo di competenze e strategie di intervento.

In particolare, sarà dedicato uno spazio iniziale all'esposizione delle caratteristiche cliniche e all'osservazione dei soggetti con diagnosi di autismo, dando spazio alla definizione dei comportamenti-problema. In seguito, verranno presentate le strategie abilitative legate ad esempio alla comunicazione/linguaggio e all'interazione sociale (primi tre incontri).

Nel quarto e quinto incontro verranno affrontati temi legati alla progettazione dei percorsi di inclusione, alle metodologie, strategie e strumenti didattici ed educativi, tra cui supporti visivi, CAA e storie sociali.

L'incontro finale sarà dedicato all'approfondimento di domande, dubbi e riflessioni emerse nel percorso.

Ambito: 0-6

A cura di : ASL - UOSI Disturbi dello Spettro Autistico e Centro Territoriale di Supporto di Bologna- USR ER

Docenti: Maria Cristina Cutrone, Monica Muratori, Marco Negrini (UOSI Disturbi dello Spettro Autistico); Grazia Mazzocchi, Emanuela Tedeschi, Vincenzo Gramegna (CTS Bologna)

Destinatari: educatrici/tori e insegnanti

Capienza: 50

Calendario: 22, 29 ottobre / 5, 12, 19, 26 novembre
dalle 14:30 alle 16:30

Totale ore: 12

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Iscrizioni chiuse

[7.3]

INCLUSIONE E INTERCULTURA

Progettare contesti inclusivi



Ragionare sulle potenzialità inclusive dei contesti educativi apre alla riflessione su come sia possibile costruire legami che riconoscano la specificità e la differenza di identità all'interno di una cornice condivisa, dove il gruppo è il riferimento di fondo.

"Inclusione - scrive Habermas - qui non significa accaparramento assimilatorio, né chiusura contro il diverso. Inclusione dell'altro significa piuttosto che i confini della comunità sono aperti a tutti".

In questa direzione diventa centrale: l'osservazione mirata, al fine di cogliere elementi di interesse su cui costruire proposte; l'allestimento di spazi e tempi che permettano a bambine e bambini di sperimentare momenti di autogestione; l'utilizzo di materiali e giochi con caratteristiche di maggior inclusività; l'attitudine ad un dialogo aperto ed interprofessionale sulla prospettiva valoriale dell'inclusione e la costruzione di una collaborazione con le famiglie e con la comunità locale sulla condivisione dei valori.

Ambito: 3-6

A cura di: RTI Cooperative Sociali Quadrifoglio e O.R.S.A.

Docente: Giovanna Di Pasquale - Centro Documentazione Handicap

Destinatari: insegnanti ed educatrici/ori della scuola dell'infanzia

Capienza: 200

Calendario: 10, 24 febbraio / 10 marzo dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 6

Modalità: online

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[7.4]

INCLUSIONE
E INTERCULTURA

Famiglie in movimento. Farsi una famiglia nella diaspora Bangladese

S



Quando guardiamo alla genitorialità nella migrazione, concentriamo il nostro sguardo prevalentemente sulla figura materna, specie per quelle comunità che percepiamo come profondamente diverse dal nostro orizzonte educativo, come quella proveniente dal Bangladesh. Sulla madre infatti, convergono tutte le funzioni di cura.

Alcuni recenti studi tuttavia ci invitano a esplorare il ruolo maschile nella famiglia della diaspora bangladese, per comprendere meglio cosa significhi fare famiglia in Bangladesh. Guardare al maschile, ricostruire percorsi e attingere al patrimonio etnografico di testimonianze raccolte da chi fa ricerca su questi temi, ci aiuta a comprendere meglio come entrare in relazione con le famiglie bangladesi, e ci permette di rendere più solido il nostro lavoro educativo con bambini e bambine e con le tante famiglie di questa piccola parte di mondo che scelgono la nostra città per cominciare una nuova vita.

Note: questa occasione formativa sarà aperta anche alla scuola primaria

Ambito: 0-6

A cura di: Centro Intercultura e Documentazione RiESco in collaborazione con Università Ca' Foscari - Venezia

Docente: Francesco Della Puppa

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 250

Calendario: 16 gennaio
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 2

Modalità: online

Se vuoi iscriverti al seminario [clicca qui](#)



[7.5]

INCLUSIONE E INTERCULTURA

Diventare grandi tra Cina e Italia. Buone pratiche per l'accoglienza delle famiglie di origine cinese nei servizi educativi e nella scuola



La rappresentazione diffusa di bambini e bambine cinesi nella scuola italiana li ritrae come silenziosi e con grandi difficoltà nell'apprendere la lingua italiana, con rare occasioni di interazione con i pari italofoeni e con famiglie difficili da coinvolgere.

Sono tante le informazioni di cui possiamo disporre sull'infanzia in Cina, su cosa significa frequentare la scuola, sui contesti di vita e sulle aspettative della famiglia, nel momento in cui accogliamo un bambino o una bambina che a casa parla il cinese.

Giorgia Vendema, docente di lingua cinese e formatrice, ci aiuta a ricostruire una cornice di significati sulla scuola, sulla frequenza, sulla partecipazione della famiglia e sull'espressione di sé, sui contesti di vita e sulle relazioni fra scuola e famiglia, utile a chi lavora nei servizi e nelle scuole, per dare forma ad aspettative credibili ma non al ribasso e per individuare strategie efficaci di accoglienza per le famiglie sinofone.

Note: questa occasione formativa sarà aperta anche alla scuola primaria

Ambito: 0-6

A cura di: Centro Intercultura e Documentazione RiESco in collaborazione con Ass. Passacinese

Docente: Giorgia Vendema

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 200

Calendario: 3 dicembre
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 2

Modalità: online

Se vuoi iscriverti al seminario [clicca qui](#)



[7.6]

INCLUSIONE E INTERCULTURA

Alfabeti dal mondo. Fare spazio alle lingue nella scuola



Perché dare valore alle lingue delle famiglie nei contesti educativi?

Per rendere visibili repertori nascosti, che restano patrimonio delle famiglie ma che non escono dalle case. Ma anche per permettere a tutti i bambini e a tutte le bambine di accedere a una educazione linguistica plurale che consente di entrare in contatto con il repertorio eterogeneo di suoni e alfabeti che il territorio e la comunità ci mettono a disposizione.

Samira da poco arrivata nella scuola d'infanzia sentirà più familiare il contesto se vedrà i genitori sollecitati a far uso del punjabi, e potrà apprendere l'italiano più facilmente perché le radici della lingua madre restano forti.

Teresa potrà osservare e esplorare una varietà di repertori che renderanno più ricco il suo percorso di apprendimento.

Il percorso ricostruirà insieme ad operatrici del Centro le tante possibilità e piste di lavoro operative che ci offrono le lingue, anche con i più piccoli.

Ambito: 0-6

A cura di: Centro Intercultura e Documentazione RiESco

Docente: Mirca Ognisanti

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 200

Calendario: 18, 20 febbraio
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 4

Modalità: online

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[7.7]

INCLUSIONE
E INTERCULTURA

Natura e Intercultura. Apprendere lezioni di incontro e pluralità che ci vengono dall'ambiente naturale



Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione ci segnalano la centralità del lavoro di educazione all'altro con le bambine e bambini fin dai primi anni di vita.

Ma come proporre o affrontare certi contenuti senza correre il rischio di rendere retorica e distante l'azione educativa?

La biblioteca multiculturale del Centro RiESco, in collaborazione con i Servizi ZeroSei dell'Area Educazione e con la Fondazione Rusconi IU Villa Ghigi, propone un seminario per esplorare una fra le principali risorse di cui un servizio per l'infanzia può disporre nella sua quotidianità: l'ambiente naturale, con tutte le sue testimonianze di incontro, ibridazione, viaggio, esilio e resilienza.

Pedagogiste, bibliotecarie, educatori/rici ambientali e insegnanti ci accompagnano in un breve percorso di scoperta di possibilità, infinite e gratuite, eterogenee e dunque libere da rappresentazioni stereotipate che possiamo rintracciare nella natura – in giardino, in un parco o sul davanzale – ma anche nelle sue tante rappresentazioni, grafiche e testuali, in particolare negli albi illustrati.

Ambito: 0-6**A cura di:** Centro Intercultura e Documentazione RiESco**Docenti:** Milena Zuppiroli, Monica Gori, Paolo Donati**Destinatari:** personale dei servizi 0-6**Capienza:** 90**Calendario:** 20, 27 marzo
dalle 14.30 alle 16.30**Totale ore:** 4**Modalità:** in presenza**Sede:** via Ca' Selvatica, 7

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[8]

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

> scheda 8.1

La relazione con le famiglie: alleanze educative per una scuola aperta e inclusiva

> scheda 8.2

Il colloquio motivazionale nella relazione con le famiglie

> scheda 8.3

Dalla famiglia alle famiglie: conoscere ed accogliere le famiglie omogenitoriali

[8.1]

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La relazione con le famiglie: alleanze educative per una scuola aperta e inclusiva

S

Per tutti i bambini e le bambine una buona esperienza al nido e alla scuola dell'infanzia inizia con un buon ambientamento e prosegue con la positiva permanenza nei contesti, per tutti gli interlocutori coinvolti.

È fondamentale costruire intorno alle piccole, ai piccoli e alle loro famiglie ambienti di fiducia reciproca e partecipativi, definendo e programmando con chiarezza e internamente al gruppo di lavoro, i momenti di dialogo, di confronto, di collaborazione e cooperazione, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Una scuola aperta alle famiglie ed al territorio, una scuola inclusiva, cura infatti attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, bambine e bambini, operatori scolastici ed extrascolastici, in un'ottica di costruzione graduale di alleanze solide, concrete e significative.

Nel seminario si rifletterà su come una buona relazione e un'efficace comunicazione aiutino ad affrontare il mondo "degli altri", senza sentirlo sconosciuto, lontano, non collaborante... Questo risulta importante sempre, e a maggior ragione nei confronti di persone con disabilità o fragilità, anche momentanea - più delicate per la pluralità e specificità dei vissuti. I primi passi sono fondamentali per poi proseguire insieme nel percorso educativo e scolastico.

Ambito: 0-6

A cura di: Associazione d'idee

Docente: Rosanna De Sanctis

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 300

Calendario: 25 novembre
dalle 18.00 alle 20.00

Totale ore: ore 2

Modalità: online

Se vuoi iscriverti al seminario [clicca qui](#)



[8.2]

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il colloquio motivazionale nella relazione con le famiglie



L'obiettivo generale che il corso si propone è condividere e sperimentare strumenti comunicativi per gestire la relazione con le famiglie. Attraverso la condivisione delle principali teorie esistenti, il percorso intende sollecitare una riflessione sull'interazione con i genitori, sulla complessità del cambiamento e sulla gestione di situazioni critiche che si possono presentare.

Si potranno conoscere le principali abilità comunicative della relazione d'aiuto con particolare riferimento alle tecniche del colloquio motivazionale, uno stile di counseling finalizzato a promuovere il cambiamento di comportamenti disfunzionali.

La modalità didattica utilizzata è di tipo interattivo con momenti di spiegazioni teoriche integrate da esercitazioni di gruppo, simulazioni, role-playing e discussioni in plenaria.

Ambito: 0-6

Docente: Elena Centis

Destinatari: educatrici/tori e insegnanti

Capienza: 25

Calendario: 13, 20 e 27 gennaio / 3 febbraio
dalle ore 14.30 alle 17.30

Totale ore: 12

Modalità: in presenza

Sede: Via Ca' Selvatica, 7

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[8.3]

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Dalla famiglia alle famiglie: conoscere ed accogliere le famiglie omogenitoriali



Il corso intende incrementare le conoscenze dei/delle partecipanti sui temi dell'omosessualità, dell'omofobia, dell'omogenitorialità, per contrastare i pregiudizi presenti nella nostra società offrendo la possibilità di condividere riflessioni e strumenti per rendere efficace l'azione educativa quotidiana sui temi delle differenze e della pluralità di modelli familiari. Si forniranno strumenti e buone pratiche per creare un clima sereno e inclusivo in ambito scolastico, per attivare processi di empatia e capacità di immedesimazione, per imparare ad accogliere figlie e figli di coppie omosessuali prevenendo eventuali atti di discriminazione causati dallo stigma dell'omosessualità o dell'omogenitorialità, acquisendo un linguaggio idoneo ad affrontare questi temi con bambine/i e genitori.

Si utilizzerà un approccio dinamico, pratico e interattivo con approfondimenti teorici e attività di gruppo, materiale didattico rivolto all'identificazione di stereotipi familiari nella letteratura per l'infanzia, ma anche testimonianze dirette e indirette di famiglie omogenitoriali inserite nei servizi scolastici.

Percorso formativo non attivato

Ambito: 0-6

A cura di: Ufficio Pari opportunità, tutela delle differenze, diritti delle persone LGBTQI e contrasto alla violenza di genere
APS Arcigay Il Cassero / Centro di Documentazione Flavia Madaschi, Famiglie Arcobaleno, APS FRAME

Docenti: Silvia Demozzi, Nicoletta Calzolari, Elisa Dal Molin, Giovanni D'Alessandro, Manuela Loforte

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario: 5, 10, 17, 24 marzo / 7 aprile
dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 10

Modalità: In presenza

Sede: Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" Cassero LGBTI+ Center - Via Don Minzoni, 18

[9]

DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

[> indice generale](#)

zero
dic1
otto

> scheda 9.1

Dare forma alle Osservazioni: strumenti e consigli per documentare la progettualità

> scheda 9.2

Di tracce e di segni: leggere e documentare l'attività grafica nei contesti educativi

> scheda 9.3

OUTDOC - Osservare e documentare i giochi all'aperto

[9.1]

DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Dare forma alle osservazioni: strumenti e consigli per documentare la progettualità



Esistono molteplici forme documentative attraverso le quali comunicare la progettualità, i processi, le scelte pedagogiche alla base dell'agire educativo: codici che vanno oltre la comunicazione orale e verbale e che danno forma alla parola scritta, accompagnandola con linguaggi grafici, fotografici e attenzione all'espressione estetica.

Questi incontri a cadenza mensili si propongono in forma laboratoriale, per accompagnare le equipe nell'organizzazione digitale delle osservazioni raccolte nella quotidianità. Ogni partecipante potrà costruire con la guida dell'esperta una pubblicazione stampabile che possa comunicare in modo professionale, chiaro ed efficace alcuni aspetti del lavoro nel proprio servizio, e costituire al contempo un utile esercizio di riflessione e autovalutazione

Ambito: 0-6

A cura di: Centro Intercultura e Documentazione RiESco

Docente: Sara Vincetti

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti

Capienza: 30

Calendario: 29 ottobre / 26 novembre
28 gennaio / 25 febbraio / 25 marzo
dalle 14:30 alle 16:30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[9.2]

DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Di tracce e di segni: leggere e documentare l'attività grafica nei contesti educativi



Linee sulle terra, impronte sulle vetrate, segni sul proprio corpo, forme e figure sui fogli... bambine e bambini lasciano costantemente impronte di sé nel contesto in cui vivono, tracce che nella loro evoluzione non solo testimoniano il crescere della competenza di ciascuno ma ci restituiscono il loro personalissimo sguardo sul mondo che li circonda. Cogliere la ricerca e lo sviluppo della competenza grafica del singolo e del gruppo permette di costruire memoria della sua storia e del suo percorso.

Attraverso quali forme di raccolta e di documentazione possiamo raccontare l'evoluzione di questa ricerca? Una pedagoga e un grafico intrecciano i loro sguardi e le loro competenze per offrire un contesto aperto e laboratoriale al quale partecipare attivamente, spunti pratici e visivi per progettare e realizzare delle originali raccolte delle tracce di bambini e bambine, dai primi tratti alle rappresentazioni, fino alla costruzione di primi codici.

Ambito: 0-6

A cura di: Centro Intercultura e Documentazione RiESco

Docente: Beatrice Vitali e Manuel Baglieri - Fondazione Gualandi

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti

Capienza: 30

Calendario: 22 gennaio / 5, 19 febbraio
12 marzo / 9 aprile
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: Fondazione Gualandi - via Nosadella, 49

Se vuoi iscriverti al corso [clicca qui](#)



[9.3]

DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

OUTDOC

Osservare e documentare i giochi all'aperto



Da diversi anni le esperienze di gioco all'aperto caratterizzano la vita quotidiana dei servizi per la prima infanzia. In parallelo si sono moltiplicate le foto di salti nelle pozzanghere, di arrampicate sui tronchi, di giochi con le foglie: cosa ci raccontano queste immagini delle esperienze all'aperto di bambine e bambini?

Nel loro susseguirsi, rischiano di proporre immagini stereotipate dell'incontro tra infanzia e natura senza però restituire e raccontare le dinamiche di gioco, gli apprendimenti che si sviluppano, le potenzialità relazionali che derivano da questo incontro.

Il corso si propone di offrire strumenti e modalità per osservare e documentare le esperienze all'aperto e costruire, in forma laboratoriale, dei racconti capaci di restituire la densità educativa di queste esperienze, per farne memoria e allo stesso tempo per orientare la progettualità educativa.

Ambito: 0-6

A cura di: Centro Intercultura e Documentazione RiESco

Docente: Erika Vassallo

Destinatari: educatrici/ori - insegnanti

Capienza: 30

Calendario: 27 gennaio / 17 febbraio
3 e 17 marzo / 14 aprile
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Iscrizioni chiuse